

cooperazione tra consumatori

postatarget
magazine
DC00S4234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

Buon inizio di scuola!

Istruzione
**PER UNA SCUOLA
CREATIVA**

Coop
**STOP ALLE CONFEZIONI
IN PLASTICA**
Solo imballaggi riciclabili
o compostabili o riutilizzabili

Famiglie Cooperative
BEN 19 I NEGOZI SIEG
I negozi della comunità

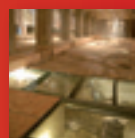
Il corso del 24 settembre
**FORMAZIONE
CONTRO LE MOLESTIE**



SOCIO SÌ, I TUOI PUNTI DANNO BUONI FRUTTI
CON I PUNTI RACCOLTI SI RISPARMIA SULLA SPESA,
SUL TELEFONO, NEI TRASPORTI, AL CINEMA, AL
MUSEO, IN UN PARCO O SUGLI SCI, O ALLE TERME;
E SI PUÒ PARTECIPARE A PROGETTI DI SOLIDARIETÀ.



**MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN
COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO
BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO
RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO
USI COSTUMI GENTE TRENTINA**





CARTA CONTO, SCELTA EVOLUTA.



RICARICA EVO, LA CARTA CONTO RICARICABILE, ECONOMICA E COMPLETA

Un unico strumento per tutte le esigenze: accreditare lo stipendio, inviare e ricevere bonifici, pagare le bollette, ricaricare il cellulare, fare acquisti in Italia, all'estero e online.



Casse Rurali Trentine



sommario

- primo piano**
- 6 Coop aderisce alla strategia europea per la lotta alla plastica
Coop, solo imballaggi riciclabili o compostabili o riutilizzabili
- 10 L'indagine sullo sfruttamento in agricoltura
Lavoro nero, problema europeo
Ma dire no si può
di Dario Guidi
- cooperazione di consumo**
- 8 **Si scrive Sieg, si legge negozi della comunità**
di Sara Perugini
- società**
- 14 Trento, lunedì 24 settembre
Torna il laboratorio formativo contro le molestie
- sostenibilità**
- 16 Autunno: proposte di cambiamento
Una desiderabile conversione ecologica
di Antonella Valer
- educazione**
- 18 Istruzione e creatività
Per una scuola creativa
di Silvia Martinelli
- 20 Teatro San Marco
Il teatro che insegna
- etica dello sviluppo**
- 21 **Trovare le parole giuste (Per amore della verità)**
di Alberto Conci

- ambiente**
- 23 Il trasporto di animali verso le adozioni
"Staffette" dei cani e dei gatti: ecco come dovrebbero essere
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 24 **Ecco perché salveremo le api**
di Silvia Fabbri
- 25 **Nasce in Trentino la prima Carta per la tutela delle api**
- cultura**
- 27 Oriente Occidente 2018
La nuova via della seta
Rovereto: il festival della danza in tutta la città
- 28 Scuola di teatro Portland
Conoscere sé stessi (e il teatro)
- stare in salute**
- 30 **Cuore: le donne rischiano (e muoiono) più degli uomini. Ma non lo sanno**

rubriche

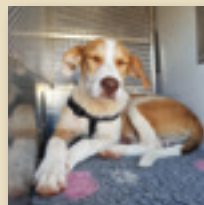
- cultura libri**
- 29 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- coltivare**
- 32 Le piante spontanee pericolose
Guardare, non toccare!
di Iris Fontanari
- mangiare e bere**
- 35 Uva, fichi e frutti di bosco
Sapori di settembre



16

Una desiderabile conversione ecologica

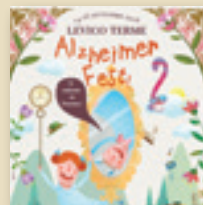
In tutto il Trentino, una serie di eventi che propongono una nuova riflessione sulla sostenibilità dei nostri stili di vita. Affiancandola sempre a proposte pratiche



23

"Staffette" dei cani e dei gatti

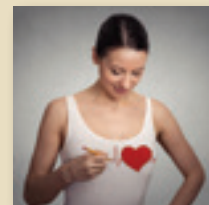
Sono spesso viaggi illegali, che mettono a rischio gli animali e chi li adotta. Meglio informarsi prima nel dettaglio. Ecco come dovrebbero essere



30

Levico Terme, 14-16 settembre Alzheimer Fest

Arriva la seconda edizione della festa nazionale, dall'energia contagiosa, che vuole affrontare e abbracciare un problema gigantesco. Su cui si può fare molto



30

Il cuore delle donne: prevenzione

A morire di malattie cardiovascolari sono oggi le donne, molto più degli uomini. È importante fare prevenzione. Il percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne della cardiologia dell'ospedale di Rovereto

**IL LAVORO NERO
DÀ SOLO
PESSIMI FRUTTI.**



**SCEGLI I FRUTTI
DELLA LEGALITÀ.**

**OGNI GIORNO COOP SI IMPEGNA A
GARANTIRTI LA LEGALITÀ DEL LAVORO.**

I vini fior fiore Coop, controllati lungo la filiera produttiva, provengono da fornitori che aderiscono al nostro codice etico. Per questo, con Coop sei in buone mani.

Se vuoi saperne di più vai su [e-coop.it/buoniegusticoop](https://www.e-coop.it/buoniegusticoop)

Scegli i prodotti a marchio Coop.

LA  SEI TU.

editoriale

di Giuseppe Ciagli

L'idiota sociale

La persona unicamente concentrata sul proprio tornaconto, secondo il premio Nobel Amartya Sen, sarebbe un "idiota sociale", perché, come afferma Leonardo Becchetti, esperto di economia civile, "non è in grado di attingere a quella forma superiore di razionalità cooperativa fatta di fiducia, dono, reciprocità e a quella sapienza nella costruzione di relazioni e di squadre che sono il segreto della fertilità del vivere umano, sociale, spirituale ed economico, un segreto iscritto nella storia economica del nostro Paese.

Ne spiega le sue tante incredibili differenze: da una parte territori difficili, dove frazionamento e diffidenza prevalgono, dall'altra territori ricchi di capitale sociale e dunque di consorzi e cooperative, volontariato, donatori nei quali la capacità delle comunità di organizzarsi ha generato superaddittività e beni che istituzioni finanziarie non predatorie hanno saputo valorizzare e reinvestire sul territorio. Una saggezza e una ricchezza accumulate nelle generazioni, divenute oggi dividendo sociale che le fondazioni riversano sui territori".

Ho incontrato questo passo in "Voci del verbo Avvenire" e ne sono rimasto colpito, in particolare dalle ultime considerazioni. Vi ho trovato l'immagine del nostro bel Trentino, il ruolo e la storia del nostro movimento, insieme a quella degli uomini che ci hanno consentito

di superare momenti difficili fino a raggiungere l'attuale benessere.

Mi ha fatto riflettere anche sulla situazione creatasi in questi ultimi anni, dove ho avvertito un preoccupante calo di tensione ideale in seno al movimento, un affievolimento del rapporto vertici/soci, si è arrivati persino al tentativo di escludere il socio normale dal ricoprire certe cariche dentro cooperative, in particolare quelle di credito, a vantaggio degli "esperti" in economia, riducendo a pochi "addetti ai lavori" la questione degli indirizzi e della politica economica delle proprie società: un processo destinato a chiudere in una gabbia gli enti, a generare angusti steccati anziché a eliminare barriere proprio quando sarebbe opportuno, anzi necessario, aprire le finestre a tutti per farvi entrare aria nuova, fresca e rivitalizzante.

Il mio timore è che abbia a prevalere, come di fatto purtroppo si sta verificando, l'"idiota sociale", l'uomo concentrato solo sul proprio profitto, e che il nostro movimento venga spogliato come un carciofo, ora qui ora lì, dei suoi valori fondanti, fondamentali per la sua esistenza, e della sua identità, e che pian piano vada a scomparire. Nutro comunque grande fiducia nella sterzata (e nella sferzata) che Marina Mattarei, la nuova presidente della Federazione, sembra intenzionata a dare al movimento.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciagli

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciagli, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Maddalena Di Tolla
Deflorian, Simonetta Fedrizzi,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Sara Perugini,
Franco Sandri, Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta sc

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



ANNO XXV - SETTEMBRE 2018

Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 14-08-2018
La tiratura del numero
di agosto 2018 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 56.992 copie

Coop accelera il suo impegno per la tutela dell'ambiente, riduce l'utilizzo della plastica nei suoi prodotti a marchio e ha aderito alla Campagna di impegni su base volontaria lanciata dalla Commissione Europea che scadeva a giugno 2018. Nel complesso le azioni sui prodotti per-

no nel progetto anche le cassette riutilizzabili che servono a movimentare l'ortofrutta, la carne e il pesce.

Per le 27 referenze di acqua Coop già a dicembre 2019 si raggiungerà il 30% di presenza di riciclato fino a salire al 50% a gennaio 2023. Si tratta di impegni importanti, viste le quantità interessate.

in particolare per la pulizia del mare dalle plastiche e per la migliore informazione ambientale al consumatore.

UN IMPEGNO STORICO A DIFESA DELL'AMBIENTE

Per Coop si tratta di un rilancio importante di un impegno storico a difesa dell'ambiente.

Coop aderisce alla strategia europea per la lotta alla plastica

Coop, solo imballaggi riciclabili o compostabili o riutilizzabili

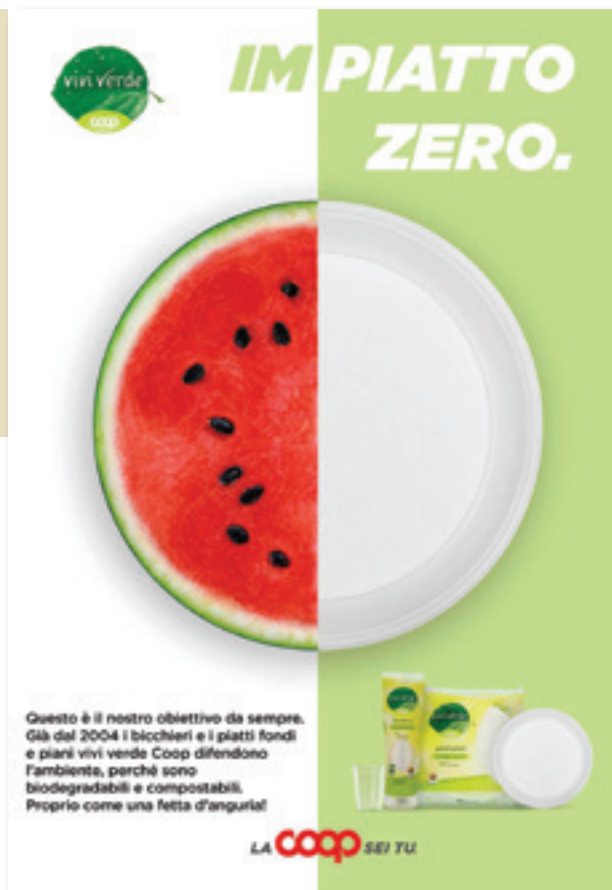
Entro 4 anni (8 anni prima di quanto previsto l'Unione Europea) tutti i prodotti a marchio Coop saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili

Monouso: già sostituiti diversi prodotti in plastica tradizionale con materiali biodegradabili e compostabili: è il caso delle stoviglie in PLA dal 2004, dei bastoncini di cotone per le orecchie a marchio Coop biodegradabili (così da anni anche se per la legge italiana dovranno esserlo dal 2019).

metteranno a Coop di raggiungere nel 2025, con fasi progressive, un risparmio totale di plastica vergine di 6.400 tonnellate annue, corrispondenti al volume di circa 60 Tir (circa una fila di 1 km di Tir in autostrada) che verranno sostituite con quella riciclata. Coop intende così riconfermare l'attenzione storica nei confronti della tutela dell'ambiente, attenzione che ha dato risultati anticipando quanto richiesto dalle direttive europee.

GLI OBIETTIVI

Al centro degli impegni sottoscritti da Coop con la UE in primo luogo le bottiglie di acqua minerale, i flaconi detergenza casa e tessuti, le vaschette per ortofrutta. Rientra-



“Obiettivo di Coop è sostituire, entro il 2025, l'utilizzo di 6.400 tonnellate annue di plastica vergine con quella riciclata”

Solo le cassette usate in ortofrutta che vengono rinnovate ogni anno sono 600.000, già oggi contengono il 40% di plastica riciclata, per arrivare al 60% del 2025. A questi impegni già in essere o contratti con l'Unione Europea si sono aggiunti alcuni progetti speciali,

Dalle azioni degli anni '80 (una per tutte la campagna che mise al bando i pesticidi) alla più recente 'Acqua di casa mia' (2010/2013, volta a incentivare l'uso dell'acqua di rubinetto e comunque di acqua minerale proveniente da fonti vicine), all'attività di sensibilizzazione verso i fornitori di prodotto a marchio, prima con il progetto Coop for Kyoto del 2006 poi evoluto negli anni con "Coop insieme per un futuro sostenibile" del 2017.

I risultati sono oggi importanti: forte adesione alla campagna con 328 fornitori coinvolti in processi di miglioramento sosteni-



Una strategia per proteggere l'ambiente dall'inquinamento da plastica e allo stesso tempo promuovere la crescita e l'innovazione, trasformando così la sfida in un programma positivo per il futuro dell'Europa, in un'ottica di economia più circolare, che crei nuove opportunità di investimento e nuovi posti di lavoro. È la strategia sulla plastica della Commissione Europea, che prevede divieti nell'uso della plastica, ma anche impegni volontari delle aziende (Pledging Campaign).

bile delle proprie performance produttive. "Partiamo da una situazione di vantaggio grazie a scelte fatte nel tempo per la riduzione, il riciclo e il riuso - spiega Maura Latini, direttore generale di Coop Italia - Stando alla direttiva europea, ad esempio, abbiamo in Coop già sostituito alcuni prodotti monouso in plastica con materiali biodegradabili e compostabili: è il caso delle stoviglie in PLA dal 2004 e dei bastoncini di cotone per orecchie biodegradabili, già così da anni, anche se per legge dovranno esserlo dal 2019.

IN ARRIVO UNA CAMPAGNA RIVOLTA AI CONSUMATORI

Intanto Coop va anche oltre l'adesione alla Campagna Europea e prevede di raggiungere entro il 2022 gli obiettivi che l'Unione Europea ha posto come obbligatori entro il 2030: nell'arco di un quadriennio tutti i prodotti a marchio Coop, con un valore commerciale di circa 3 miliardi di euro all'anno, saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili, mentre quelli della linea Vivi verde, maggiormente dedicata alla tutela dell'ambiente, taglieranno il traguardo già a fine dell'anno prossimo.

Coop non intende fermarsi a questo e sta



Coop prevede di raggiungere entro il 2022, quindi con 8 anni di anticipo, gli ulteriori obiettivi che l'Unione Europea ha posto come obbligatori entro il 2030. Per questo, nell'arco di 4 anni tutti i prodotti a marchio Coop saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili, mentre quelli della linea Vivi verde taglieranno il traguardo già a fine 2019.

lavorando ad una campagna di mobilitazione e di informazione che partirà dopo l'estate e che coinvolgerà i soci (6,8 milioni) e i consumatori, così da contribuire con azioni e comportamenti sostenibili e coerenti alla tutela del bene più prezioso che abbiamo.

Rifiuti di plastica: la strategia europea per proteggere ambiente e responsabilizzare le imprese

Con un obiettivo da raggiungere entro il 2030, quando tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili o riutilizzabili e almeno il 50% dei rifiuti di plastica dovranno essere riciclati.

Ogni anno gli europei generano 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, ma ne viene raccolta per essere riciclata meno del 30%; nel mondo, le materie plastiche rappresentano l'85% dei rifiuti sulle spiagge e raggiungono anche i polmoni e le tavole dei cittadini europei, con la presenza nell'aria, nell'acqua e nel cibo di microplastiche i cui effetti sulla salute umana restano sconosciuti.

La strategia sulla plastica della Commissione cambierà la progettazione, la realizzazione, l'uso e



il riciclaggio dei prodotti nell'UE: troppo spesso il modo in cui le materie plastiche sono attualmente prodotte, utilizzate e gettate non permette di cogliere i vantaggi economici derivanti da un approccio più circolare e arreca danni all'ambiente. Il duplice obiettivo è quello di tutelare l'ambiente e, al tempo stesso, di porre

le basi per una nuova economia delle materie plastiche, in cui la progettazione e la produzione rispettano pienamente le necessità del riutilizzo, della riparazione e del riciclaggio e in cui sono sviluppati materiali più sostenibili.

Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione europea e responsabile per lo sviluppo sostenibile, ha dichiarato: "Se non modifichiamo il modo in cui produciamo e utilizziamo le materie plastiche, nel 2050 nei nostri oceani ci sarà più plastica che pesci. Dobbiamo impedire che la plastica continui

a raggiungere le nostre acque, il nostro cibo e anche il nostro organismo. L'unica soluzione a lungo termine è ridurre i rifiuti di plastica riciclando e riutilizzando di più. Si tratta di una sfida che i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche devono affrontare insieme".
(fonte: www.europa.eu)

Sono 19 i punti vendita delle Famiglie Cooperative che nel corso dell'estate hanno ottenuto la qualifica di Sieg, cioè **Servizi di Interesse Economico Generale**. A questi si aggiungono quelli che hanno presentato la manifestazione di interesse a inizio settembre e che riceveranno questo riconoscimento nelle prossime settimane. Prosegue così il cammino avviato dalla **Federazione Trentina della Cooperazione** insieme alla Provincia autonoma di Trento per riconoscere la funzione sociale dei negozi di montagna. Percorso che ha ottenuto il



CRESCE IL NUMERO DEI NEGOZI SIEG DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO

Si scrive Sieg, si legge negozi della comunità

Cresce il numero dei multiservizi Sieg della cooperazione di consumo, negozi in cui le persone che risiedono in zone montane possono trovare servizi importanti per la loro vita quotidiana. La sfida nei prossimi mesi sarà proporre nuove attività intercettando tutti i principali bisogni della comunità

di Sara Perugini

benessere anche della Commissione europea e che consentirà di offrire attività utili per la comunità, da quelli anagrafici a quelli sanitari, dai pagamenti all'accesso tecnologico. I Sieg diventano così uno strumento per l'erogazione di servizi di qualità decentrati sul territorio in zone trascurate dal mercato rispondendo a necessità economiche e, al tempo stesso, diventando elemento di aggregazione sociale. Dei multiservizi, ma più evoluti. "I Sieg – commenta **Walter Facchinelli**, vicepresidente per il consumo della Federazione – possono essere visti come l'anello di congiunzione tra il negozio e la comunità. Sono infatti uno strumento fondamentale per garantire la sopravvivenza dei negozi di montagna, punti vendita che svolgono una funzione sociale che va

oltre quella di vendita di beni di prima necessità. La Cooperazione Trentina è orgogliosa di essere tra i protagonisti di questo progetto che non guarda al conto economico, ma punta a soddisfare i bisogni essenziali delle

Nei negozi qualificati Sieg si possono trovare servizi come la prenotazione di visite specialistiche, la stampa di referti medici, l'accesso alla propria cartella clinica, il ritiro di farmaci, il pagamento di bollettini o del bollo auto, il prelievo di contanti e il ritiro documenti anagrafici o autorizzazioni comunali. Nelle foto, dall'alto in senso orario: i negozi di Sardegna, Valda, Valle San Felice e Cimone.

persone che vivono territori che rischiano l'isolamento e lo spopolamento".

NUOVI INCENTIVI

Nel corso dell'ultimo seminario organizzato a fine luglio da Federazione e Provincia per spiegare alle Famiglie cooperative interessate finalità, agevolazioni e requisiti dei Sieg, è stata presentata **un'importante novità che consente ai multiservizi che si trovano**

in località particolarmente svantaggiate di richiedere un contributo di 14 mila euro.

Per farlo è necessario essere l'unico esercizio commerciale della propria località ed essere situati in un paese al massimo di 100 abitanti, posto ad un'altitudine di almeno 800 metri e distante non meno di 3 km da un altro punto vendita.

I PRIMI SIEG IN VAL DI NON

I primi punti vendita della cooperazione di consumo ad aver ottenuto il riconoscimento dalla Provincia so-

I 19 negozi delle Famiglie Cooperative che hanno ottenuto la qualifica di Sieg

- Bresimo e Cis** (Famiglia Cooperativa Anaunia)
- Cimone** (Famiglia Cooperativa di Cimone)
- Capriana** (Famiglia Cooperativa di Cavalese)
- Sardagna** (Famiglia Cooperativa di Povo)
- Ronchi Valsugana** (Famiglia Cooperativa Lagorai)
- Terragnolo** (Famiglia Cooperativa Noriglio)
- Sant'Agnes e Palù del Fersina** (Famiglia Cooperativa Perginese)
- Ranzo** (Famiglia Cooperativa di Ranzo)
- Raossi** (Famiglia Cooperativa di Raossi)
- Trambileno** (Famiglia Cooperativa di Trambileno)
- Valda** (Famiglia Cooperativa di Valda)
- Sant'Anna** (Famiglia Cooperativa Vallarsa)
- Pracorno e Cavizzana** (Famiglia Cooperativa Vallate Solandre)
- Castel Condino e Bondone** (Famiglia Cooperativa Valle del Chiese)
- Valle San Felice** (Famiglia Cooperativa Valle San Felice)

Chi può fare domanda

Possono fare domanda i multiservizi che hanno le seguenti caratteristiche:

- rappresentano l'unico negozio della località
- sono situati in un paese di almeno 100 abitanti
- sono ad almeno 500 metri sul livello del mare
- sono ad almeno 3 km da un altro esercizio commerciale
- hanno un volume d'affari inferiore a 500 mila euro
- hanno una superficie di vendita fra i 50 e i 300 metri quadri
- devono impiegare al massimo 2,5 ula (unità lavorative annue)
- devono tenere aperto il negozio almeno 3 ore al giorno per 6 giorni, o per 5 giorni ma con almeno un'apertura pomeridiana
- non devono aver installato apparecchi da gioco

I contributi previsti

L'impresa incaricata riceve:

- un contributo annuo di 12 mila euro per ogni punto vendita Sieg,
- a cui si aggiungono altri 2 mila euro nel caso vengano erogati anche servizi in convenzione con enti pubblici
- e altri mille euro se attivo il servizio sostitutivo a due località prive di esercizi commerciali

Per info

Ufficio agevolazioni e finanziamenti
CAT COOPERAZIONE

della Federazione Trentina della
Cooperazione

Monica Belloni, tel. 0461/898322

Maria Grazia Pagani, tel. 0461/898355

no i diciannove che hanno presentato la propria manifestazione di interesse a metà giugno. Tra di loro, la prima realtà in assoluto a poter contare due Sieg tra i propri negozi è stata la **Famiglia Cooperativa Anuania**, che ha ottenuto la certificazione per i propri punti vendita multiservizio di Cis e Bresimo. Tra i servizi offerti potranno rientrare, ad esempio, la prenotazione di visite specialistiche, la stampa di referti medici, l'accesso alla propria cartella clinica, il ritiro di farmaci, il pagamento di bollettini o del bollo auto, il prelievo di contanti e il ritiro documenti anagrafici o autorizzazioni comunali.

La sfida per il futuro sarà arricchire l'offerta di questi punti vendita con servizi in grado di soddisfare tutti i principali bisogni di chi risiede in montagna. "Tra di loro – commenta Facchinelli – ci sono molte persone anziane e sole, che nel punto vendita vivono relazioni che concretamente migliorano la vita di tutti e trasformano il negozio in una vera e propria casa della comunità".

(Cooperazione Trentina)



FINO AL 7 OTTOBRE 2018

“Raccogli il risparmio”: ogni giorno un po' di sconto in più

Torna “Raccogli il risparmio”, la scheda punti che dà diritto ad uno sconto del 10 o del 20 per cento sulla spesa

Al via l'edizione autunnale di “Raccogli il risparmio”, l'iniziativa che attraverso la raccolta di bollini permette di ottenere nuovi sconti, e quindi ulteriore convenienza sulla spesa nei negozi Famiglia Cooperativa o Coop Trentino. Si potranno collezionare punti fino al 7 ottobre (1 bollino ogni 20 euro

famiglie
cooperative

di spesa), ma le schede completate con i bollini daranno diritto allo sconto sulla spesa fino al 14 ottobre 2018.

Confermate le due possibilità di sconto: con le schede completate con 10 bollini si ha diritto ad uno sconto del 10 per cento, mentre con le schede da 15 bollini lo sconto raddoppia e diventa del 20 per cento. In entrambi i casi è possibile fare una spesa dell'importo massimo di 200 euro (offerte escluse).

TIENI LA TUA SCHEDA CON TE

L'iniziativa è rivolta a tutti, soci e clienti; la scheda della raccolta si trova in negozio e può essere ritagliata e tenuta facilmente nel portafogli per essere presentata all'operatore di cassa che applicherà i bollini.



Puoi usare lo sconto fino al 14 ottobre

Fino al 7 ottobre 2018 ogni 20 euro di spesa e multipli nei negozi Famiglia Cooperativa o Coop Trentino riceverai un bollino che verrà applicato sulla tua scheda. Completata la scheda con 10 o 15 bollini, riceverai uno sconto rispettivamente del 10% o 20% da utilizzare su una spesa dell'importo massimo di 200 euro, quando vuoi, fino al 14 ottobre 2018.

Come nella peggior tradizione del nostro paese, l'arrivo dell'estate ha riproposto agli onori della cronaca drammatici episodi legati allo sfruttamento dei lavoratori, in gran parte immigrati stranieri, impegnati in lavori agricoli come la raccolta dei pomodori. L'omicidio di **Soumaila Sacko**, sindacalista 29enne del Mali, ucciso a colpi di fucile

Perché la prima scoperta che emerge è che, pur con differenze anche consistenti, di **sfruttamento e lavoro nero ce n'è dappertutto**. Anche in luoghi e paesi dove molti non lo immaginano. Tanto per citare un esempio in **Olanda**, paese dove il lavoro illegale in agricoltura è presente con una quota stimata intorno al 13,7% (contro una **media dei paesi dell'Unione europea del 25%**),

50% del lavoro agricolo sia illegale (l'Eurispes ha calcolato un 32% nel 2014), in **Spagna** si viaggia tra il 20 e il 30%, in Polonia si sta sopra il 25% e in Grecia sopra il 20%. In paesi come Germania, Austria e Francia le stime sono sotto al 10%.

Ma è importante dire che (secondo i dati Eurostat del 2013), dei **10 milioni e 838 mila aziende agricole** presenti in Europa, il

L'INDAGINE SULLO SFRUTTAMENTO IN AGRICOLTURA

Lavoro nero, problema europeo Ma dire no si può



Nei paesi dell'Unione si stima che un 25% dei lavoratori non sia in regola, ma in alcuni casi si arriva anche oltre il 50%. Una battaglia difficile, ma ci sono anche tanti progetti che combattono con successo questo fenomeno

di **Dario Guidi**

71% sta in appena 5 paesi: 3 milioni e 600 mila in Romania, 1 milione e 400 mila in Polonia, poco più di 1 milione in Italia, 965 mila in Spagna e 709 mila in Grecia. E dei 22 milioni e 200 addetti del settore il 91% sono lavoratori familiari, segno di un settore in molti paesi ancora poco evoluto, di aziende piccole e di frammentazione.

Resta il fatto che, parlando di caporalato e lavoro nero, siamo di fronte a una problematica enorme, diffusa e complessa da affrontare. E che produce situazioni di crisi e tensione sociale che non sono certo una prerogativa solo italiana. Forse non li abbiamo mai sentiti nominare, ma El Ejido in Andalusia, Manolada in Grecia, Bouches du Rhone in Francia sono luoghi dove sono esplosi conflitti alimentati dalla condi-

zione di sfruttamento di migliaia di lavoratori impegnati nella raccolta, a seconda dei casi, di pomodori, fragole, uva e altro.

BUONE PRATICHE CERCASI

«Il punto di fondo – spiega **Livia Pomodoro**, presidente del *Milan center for food law and policy* – è che negli ultimi anni hanno pesato una serie di di-

Di sfruttamento e lavoro nero ce n'è dappertutto, anche in Olanda, Spagna, Portogallo, Bulgaria, Romania e in misura minore Germania, Austria e Francia

si scopre che nelle fasi di picco stagionale come quello della **raccolta dei tulipani**, la percentuale di lavoro illegale **arriva al 40%** (in larga parte si tratta di lavoratori che arrivano dalla Polonia).

ANCHE IN OLANDA CON I TULIPANI

Il 40% è davvero tanto nell'insospettabile Olanda. Basti dire che, secondo le stime, non semplici da mettere insieme, realizzate qualche anno fa dall'Effat (la Federazione europea dei sindacati dei settori alimentare, agricoltura e turismo), nella classifica del lavoro irregolare in agricoltura in testa, con una quota del 60%, c'è un paese come il **Portogallo**, seguito dalla **Bulgaria** col 50%, dalla **Romania** col 40%. Per l'**Italia** la stima è che tra il 30 e il

“ I consumatori devono chiedere di poter sapere se i prodotti che acquistano vengono da una filiera controllata e senza sfruttamento. ”

in provincia di Vibo Valentia è stato l'ennesima conferma che, nonostante l'impegno i controlli e le azioni messe in campo da tanti soggetti (Coop in testa come vedremo poi) il **caporalato**, i ghetti dove vivono migliaia di persone in condizioni spesso drammatiche sono un fenomeno ancora presente e davvero difficile da sconfiggere.

E proprio a scoprire le buone pratiche e costruire strumenti e progetti in grado di contrastare e sconfiggere il lavoro nero in agricoltura ha dedicato un importante studio il *Milan center for food law and policy*. Punto di partenza di questo studio è stato quello di tentare una ricognizione a livello europeo sul fenomeno.

Ogni giorno Coop si impegna a garantire la legalità del lavoro

Coop: “contro il caporalato no ai ribassi, sì al rispetto dei diritti”

“Il prezzo che assicuriamo a chi produce – dichiara Marco Pedroni, presidente di Coop Italia – permette il rispetto della sicurezza e la giusta retribuzione ai lavoratori e alle imprese”

La tragica morte di 16 lavoratori in incidenti stradali in Puglia nei primi giorni di agosto è strettamente legata allo sfruttamento del lavoro e alle mafie del caporalato.

Si stima che il **lavoro illegale in agricoltura in Italia tocchi punte del 50%**, una percentuale tra le più alte in Europa (fonte Ispettorato Nazionale del Lavoro).

Le leggi ci sono, ma sono necessarie misure più incisive di controllo e di contrasto alla criminalità nell'agricoltura e nelle industrie di trasformazione.

Ogni giorno Coop si impegna a garantire la legalità del lavoro. Dal

1998 monitora i fornitori di prodotto a marchio Coop nel rispetto dello standard SA8000, **chiedendo la sottoscrizione e l'applicazione di un codice etico** e svolgendo adeguati controlli, con auditor qualificati e indipendenti.

Per le filiere ortofrutticole particolarmente a rischio, tra cui quella del pomodoro, Coop ha coinvolto non solo gli 80 fornitori ortofrutticoli di prodotto a marchio Coop (per 7200 aziende agricole), **ma tutti gli 832 fornitori nazionali e locali di ortofrutta** (per oltre 70.000 aziende agricole).

A tutti i fornitori Coop chiede una serie di impegni per il rispetto dei diritti dei lavoratori e prevede l'esecuzione di un piano di controlli a cui non si può venir meno, pena in caso di non-adesione l'esclusione dal circuito.

I controlli arrivano a coinvolgere le singole aziende agricole con un monitoraggio specifico. In caso di non-conformità alle



In questo momento, come in tutti gli altri anni, Coop ha 7 ispettori che controllano il rispetto del codice etico nei campi di pomodoro di Puglia e Campania

tematiche in oggetto Coop chiede un immediato piano di miglioramento o, in relazione alla gravità, può anche decidere di escludere i fornitori o i subfornitori coinvolti.

Sono 10 le imprese escluse da Coop negli ultimi anni per il mancato rispetto delle norme etiche.

In questo momento, come in tutti gli altri anni, Coop ha 7 ispettori che controllano il rispetto del codice etico direttamente nei campi di pomodoro di Puglia e Campania.

Ma la battaglia non si vince solo coi controlli, è necessario evitare che la moneta cattiva scacci la buona e che la ricerca del prezzo più basso possibile **faccia a pugni con i diritti delle persone.**

Per questo motivo Coop non fa le aste al ribasso ed ha relazioni stabili e di lungo periodo coi suoi fornitori.

“Il prezzo che assicuriamo a chi produce

– dichiara **Marco Pedroni, presidente di Coop Italia** – permette il rispetto della sicurezza e la giusta retribuzione ai lavoratori e alle imprese. L'accordo di filiera **Coop garantisce agli agricoltori del Sud un prezzo superiore di oltre il 10%** rispetto al prezzo dell'accordo interprofessionale. Fare agricoltura nel

rispetto delle regole e facendo in modo che siano coperti i costi di produzione non solo è possibile, ma è anche sostenibile. Con la campagna Buoni&Giusti Coop lo abbiamo dimostrato. Buoni&Giusti Coop vuole essere un apripista per intervenire concretamente sul lavoro nero e su tutte le forme di illegalità. **Vuole dire che noi ci siamo”.**

**COOP DICE NO
AL CAPORALATO,
AL LAVORO NERO,
ALLO SFRUTTAMENTO**



LA COOP DEL SUD

namiche economiche e sociali, a partire dal fatto che il prezzo dei prodotti agricoli è diminuito. Poi hanno inciso le scelte di fondo della Politica agricola europea e infine la crisi economica partita nel 2008. Tutto ha spinto verso una flessibilizzazione dei rapporti di lavoro, unita alla crescente disponibilità di

manodopera in cerca di occupazione. Così ora ci troviamo davanti a un fenomeno che va contrastato con forza, ma per farlo bisogna prima di tutto conoscerlo e definirlo. Poi costruire strumenti ad hoc e **conoscere le buone pratiche** che già esistono, diverse delle quali sono qui in Italia. Proprio qui sta

il senso del nostro lavoro: mettere in circolo idee e conoscenze per aiutare il contrasto dell'illegalità in agricoltura».

Uno degli aspetti che emerge dall'indagine di cui parliamo è che dei 28 paesi UE, solo





due, e cioè **Italia e Regno Unito**, hanno approvato una legislazione specifica sul caporalato (“gangmasters” in inglese) nel settore agricolo, mentre gli altri paesi devono rifarsi a normative più generali. E ovviamente quando si devono contrastare situazioni

in cui sono presenti anche organizzazioni criminali e mafiose (in Italia ma non solo), avere strumenti adeguati e una normativa comune è fondamentale.

IL RUOLO DEI CONSUMATORI

«L'altra parte importante del nostro lavoro – spiega **Marco Pedol** che ha coordinato il

progetto di ricerca del *Milan center* – è stato quello di andare a scovare le buone pratiche e gli interventi positivi che sono stati messi in campo. Ognuno di questi ha una sua storia, nasce in contesti diversi, ma ci sono buone idee che è bene siano conosciute per far crescere la battaglia contro il caporalato e l'illegalità. I progetti che ab-

Il lavoro irregolare in Europa e in Italia

Tasso di lavoro irregolare in alcuni paesi europei

Stato	Tasso di lavoro irregolare
GERMANIA	5%
AUSTRIA	10%
BULGARIA	50%
SPAGNA	20-30%
FRANCIA	5-10%
PAESI BASSI	14%
ITALIA	30-50%
POLONIA	>25%
PORTOGALLO	60%
ROMANIA	40%

Numero di aziende ispezionate ed irregolari nel settore agricolo

Anno	Aziende ispezionate	Totale aziende irregolari	Aziende regolari	Tasso di irregolarità
2014	5.434	2.690	2.847	50%
2015	7.710	4.182	3.528	54%
2016	7.425	3.835	3.590	52%
2014-2016	20.569	10.707	9.965	52%

Nella tabella a sinistra la fonte dei dati è una indagine del 2010 realizzata dall'Effat, la Federazione europea dei sindacati dei comparti alimentare, agricolo e turistico. La tabella qui sopra deriva invece dal Rapporto annuale dell'attività di vigilanza nel settore agricolo in base ai controlli effettuati dagli ispettori del ministero del Lavoro

Buone pratiche in giro per l'Italia e l'Europa

I progetti individuati e segnalati nel rapporto del *Milan center for food law and policy* riguardano diversi paesi europei. Di quello promosso da Coop parliamo nell'approfondimento in queste pagine, ma vogliamo almeno citare anche gli altri. Si va da quello del **Syndicat des vigneron** (nella foto) in Francia che tiene insieme sindacati, istituzioni e produttori nella gestione della vendemmia che coinvolge circa 300milalavoratori. In Spagna c'è l'esperienza dell'azienda ortofrutticola **Hortosabor Mediterraneo** di Almeria che commercia, coltivando in serre, 25 mila tonnellate di frutta e verdura. In Italia invece c'è l'azienda agricola Francescon che è fra i principali produttori di meloni e cocomeri (in tutto circa 43 mila tonnellate) o il caso della provincia autonoma di Trento cui fanno riferimento

più di 16 mila aziende agricole. Poi c'è il Progetto presidio della Caritas che offre supporto alle vittime dello



sfruttamento lavorativo sia in diverse regioni del Meridione che a Saluzzo in Piemonte.

Legati alle regioni del sud Italia sono i progetti nati dalla collaborazione tra i sindacati, lo Stato e la società civile locale, come i protocolli di Foggia, Trapani e Taranto, che permetteranno la nascita di una filiera di assunzioni corretta e onesta, lontana dal sistema del caporalato criminale. Si tratta di un esempio tra le molte iniziative che, sull'onda della creazione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (2014) e dell'approvazione della legge 199/2016 (Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura), si stanno diffondendo nel Paese.

Per avere maggiori dettagli e informazioni consultare i siti: www.be-aware.it www.milanfoodlaw.org.

LA CAMPAGNA "BUONI E GIUSTI" Contro il lavoro nero, 500 fornitori controllati

Dal lancio della campagna nel 2016 sono state 11 le filiere sotto i riflettori, per un totale di oltre 500 aziende agricole sottoposte a *audit*. 10 le aziende espulse negli ultimi 7 anni

Della campagna "Buoni e Giusti" promossa da Coop e selezionata tra le buone pratiche dall'indagine del *Milan center for food law and policy*, su questa rivista abbiamo più volte parlato, fornendo via via i dati aggiornati sui risultati raggiunti, sul tipo e la quantità dei controlli effettuati.

La campagna mira a promuovere in particolar modo l'eticità delle filiere ortofrutticole a rischio ed ha coinvolto tutti gli oltre 800 fornitori di ortofrutta venduta in rete Coop, che operano con oltre 70.000 aziende agricole.

Tutti i fornitori di ortofrutta (nazionali e locali) hanno aderito al codice etico Coop firmando una lettera di adesione. In base all'analisi del rischio sono state identificate le filiere ortofrutticole maggiormente critiche in tema etico, sia per fornitori a marchio che non a marchio, locali e nazionali. Queste filiere sono: clementine, arance bionde (Navel), arance rosse, uva, anguria, melone, finocchi, cavolfiori/

cavoli, pomodoro, fragole, patata novella, zucchine, lattuga.

Da fine 2015 è stato pianificato di effettuare verifiche ispettive presso le aziende agricole coinvolte nelle filiere sopra citate nell'arco di alcuni anni.



Dall'inizio del progetto etico sono state effettuate circa 1.700 ispezioni solo per la specifica campagna "Buoni e Giusti", con oltre 500 aziende agricole sottoposte ad *audit* con la **verifica su 11 filiere** ortofrutticole oltre a quelle del pomodoro da trasformazione, dell'olio Evo e del caffè. In generale i risultati dei controlli per tutte le filiere di ortofrutta sono stati incoraggianti in quanto sono stati pochissimi i casi in

"Buoni e Giusti" è la campagna Coop che promuove l'eticità delle filiere ortofrutticole a rischio

cui Coop è stata costretta a sospendere immediatamente le aziende per problematiche molto gravi. Sono state individuate alcune problematiche relative alle norme sulla sicurezza dei lavoratori di varia entità per cui ci si è attivati definendo un percorso di risoluzione delle stesse in tempi brevi.

Nello specifico, nell'anno 2017, sono state verificate le filiere di patate, cavoli, cavolfiori e finocchi oltre alle filiere del pomodoro da trasformazione e di alcune altre importanti filiere di prodotti industriali.

Coop ha inoltre ulteriormente rafforzato il presidio e per i prodotti ortofrutta della

linea Origine sarà riportato sulle confezioni "Controllo di Coop sul rispetto dei diritti dei lavoratori estesi fino alla fase di raccolta in campo".

Così facendo sono stati maggiormente coinvolti i fornitori, che sono diventati ancor più parte attiva in questo importante progetto.

Ricordiamo infine che a tutti i fornitori di ortofrutta e del pomodoro da trasformazione a marchio Coop è stato richiesto di far aderire le aziende agricole alla «**Rete del lavoro**

agricolo di qualità» (iniziativa del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, del ministero delle Politiche alimentari e forestali, del ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Inps) con priorità per le filiere maggiormente critiche.



biamo selezionato sono assai diversi, alcuni di ambito più locale, mirati a intervenire in situazioni specifiche, altri come quello di Coop, sono invece in una logica più ampia e di **intervento su tutta la filiera produttiva**. La cosa che credo sia comunque importante è che l'attenzione dell'opinione pubblica non venga meno. I consumatori

devono chiedere di poter sapere se i prodotti che acquistano vengono da una filiera controllata e senza sfruttamento. In Italia c'è ancora tanto da fare, ma il lavoro fatto negli ultimi anni da tanti soggetti mette a disposizione strumenti importanti che vanno sostenuti, implementati e portati avanti». (*consumatori.e-coop.it*)

Il Milan center for food law and policy

Il *Milan center for food law and policy* è stato fondato nel 2014, su impulso di Expo Milano 2015, Regione Lombardia, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano ed è presieduto da Livia Pomodoro, già presidente del Tribunale di Milano.

Nelle aule della Federazione Trentina della Cooperazione arriva la seconda edizione del laboratorio. Una psicologa e un'avvocata insegneranno ai responsabili delle risorse umane delle cooperative a riconoscere i comportamenti scorretti, ad affrontarli con i giusti strumenti legali e ad aiutare nel modo giusto le vittime

to, ha ideato un progetto che interviene sia sulla gestione del problema (ove esistente) sia in ottica preventiva.

IL PROGETTO

Il progetto, come ha spiegato Sara Villotti, vicepresidente dell'associazione Donne in cooperazione, è partito dopo la firma, del-

ganizzazioni di lavoro alla prevenzione; da subito l'associazione Donne in cooperazione ha affiancato all'impegno anche una progettazione concreta, per offrire una risposta decisa e coerente al problema.

La prima parte del progetto riguarda l'organizzazione di un corso di formazione sugli strumenti giuridici, com-

Trento, lunedì 24 settembre (ore 14-18)

Torna il laboratorio formativo contro le molestie

Il monitoraggio dell'Università di Trento sulle pratiche innovative preventive e di sensibilizzazione contro le molestie e violenze nei luoghi di lavoro (il primo incontro si è tenuto lo scorso 8 giugno) non ha evidenziato iniziative rilevanti: nonostante il fenomeno delle molestie riguardi nella nostra provincia l'8,6% delle donne tra i 15 e i 65 anni, ancora poco di concreto o quasi nulla, è stato fatto in Trentino e in Italia.

La prima iniziativa arriva dunque dall'associazione Donne in cooperazione, che in collaborazione con Federazione Trentina della Cooperazione, Centro Studi interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento e con il contributo della Provincia Autonoma di Tren-



Il corso di formazione è una iniziativa dell'associazione Donne in cooperazione, in collaborazione con Federazione Trentina della Cooperazione, Centro Studi interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento e con il contributo della Provincia

to, ha ideato un progetto che interviene sia sulla gestione del problema (ove esistente) sia in ottica preventiva.

portamentali e psicologici necessari per riconoscere, prevenire ed affrontare le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro: un momento formativo dedicato ai responsabili del personale delle cooperative, per offrire loro una serie di strumenti

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

e di informazioni per individuare quali sono i comportamenti che rientrano nelle molestie, e imparare a trattarli e ad essere di supporto alla vittima, sia dal punto di vista legale che psicologico.

UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Dopo la prima edizione, il 14 giugno, il corso verrà ripetuto il 24 settembre, con l'obiettivo di diventare presenza fissa in tutti i percorsi di gestione del personale organizzati all'interno del movimento cooperativo trentino. Alla formazione seguirà una campagna di sensibilizzazione che informerà lavoratori e lavoratrici su come riconoscere i comportamenti a rischio e su come fermarli.



re voce alle persone che le hanno subite.

COSA S'INTENDE PER "MOLESTIE"?

Con il termine molestie, infatti, si possono intendere diversi tipi di comportamenti, dalla battuta indesiderata fino alla violenza

fisica, come ha spiegato **Barbara Poggio, Prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università di Trento**: *"Serve sviluppare una cultura aziendale positiva, formare e sensibilizzare su questi temi, anche il management, introducendo nelle aziende delle procedure chiare di segnalazione dei comportamenti indesiderati e regole altrettanto chiare nelle risposte e nelle sanzioni"*.

"La Federazione – ha commentato l'asses-



Barbara Poggio, Prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università di Trento, con Sara Ferrari, l'assessora alle pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento, durante la presentazione dell'iniziativa

L'obiettivo, illustra **Simonetta Fedrizzi**, responsabile del progetto, è stimolare un dibattito ampio per favorire un clima aziendale diffuso di rispetto, dove le relazioni interpersonali siano basate su principi di eguaglianza e reciproca correttezza e condannare in modo chiaro ogni forma di molestie e violenza, e favorire quindi l'emersione del fenomeno aiutando a da-

sora alle pari opportunità **Sara Ferrari** – *ha raccolto gli stimoli della Provincia autonoma e sta costruendo una buona prassi in un contesto dove non ce ne sono, acquisendo il ruolo molto importante di apripista rispetto a queste tematiche. Costruendo relazioni positive nelle aziende si incrementa il benessere dei lavoratori e con esso il benessere dell'intera comunità, creando valore per il territorio"*.

IL LABORATORIO FORMATIVO

di lunedì 24 settembre 2018

"Come riconoscere, gestire, contrastare e prevenire le diverse espressioni di disagio, molestie, mobbing e violenze in ambito lavorativo"

OBIETTIVI:

- fornire strumenti adeguati per il riconoscimento, gestione, contrasto e prevenzione di molestie, mobbing, violenze, disagio e di situazioni critiche in ambito lavorativo
- favorire maggiore benessere organizzativo e un clima aziendale diffuso di rispetto, dove le relazioni interpersonali siano basate su principi di eguaglianza e reciproca correttezza
- favorire l'emersione di eventuali situazioni di disagio dando voce alle persone che lo subiscono

DOCENTI:

Barbara Giovanna Bello (avvocata) ed **Eleonora Gennarini**, (psicologa del lavoro), entrambe esperte in materia

CONTENUTI:

la dimensione psicologica:

- ascolto, comprensione e analisi del disagio
- la conduzione dei colloqui
- accrescere le risorse dell'utente per la gestione delle criticità
- domande aperte e "locus of control"

la dimensione giuridica:

- le fattispecie astratte: definizioni giuridiche
- inquadrare le fattispecie nel concreto
- come affrontare i casi
- Il ruolo dei "bystander"

METODOLOGIA:

sarà utilizzata una metodologia inter-attiva (role playing, maschere); al centro l'esperienza dei/delle partecipanti

DESTINATARI:

direttori, direttrici, responsabili del personale e rappresentanti sindacali aziendali delle cooperative

Costo: il laboratorio formativo è gratuito

Coordinamento: Simonetta Fedrizzi, responsabile di progetto (tel. 0461-898672)

Iscrizioni: inviare una mail a simonetta.fedrizzi@ftcoop.it entro il 20 settembre 2018

Le cooperative che hanno firmato l'Accordo contro le molestie sono:

Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Rurale Adamello Brenta, Cassa Rurale Alta Vallagarina, Cassa Rurale Alta Valsugana, Cassa Rurale Bassa Anania, Cassa Rurale Fiemme, Cassa Rurale Tuenno Val di Non, Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno, Cassa Rurale Novella e Alta Anania, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Consorzio Lavoro Ambiente, Coop Consumatori Alto Garda, Coop S.E.I., Villaggio del Fanciullo, Famiglia Cooperativa Monte Baldo, Gsh, La Sfera, Pro.Ges, Progetto 92, Risto3, Scuola Musicale dei Quattro Vicariati, Scripta, Smart, Società Frutticoltori Campodenno, Trentingrana Concast.

Il “debito ecologico” che il Nord ricco e dissipatore ha contratto nel tempo, – soprattutto negli ultimi due secoli, nei confronti del Sud che è stato spogliato, nei confronti dei poveri cui è negata perfino l’acqua per bere e nei confronti dell’intero pianeta, avviato sempre più rapidamente al disastro ecologico, all’inabissamento

e dalle nuove multinazionali provochi migrazioni di animali e vegetali necessari al nutrimento e costringa all’esodo anche le popolazioni lì residenti.

Questa enciclica, secondo il giornalista cattolico Raniero La Valle, rappresenta un salto di qualità nella riflessione sull’ambiente. “Si potrebbe dire che

«Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un’altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale» dice il papa. E la prima cosa da sapere è che i primi a essere colpiti da «quello che sta succedendo alla nostra casa comune» sono i poveri.

Prosegue La Valle: “Il salto di qualità è anche nel rigore dell’analisi, nella cura con cui vengono ricercate tutte le connessioni tra i diversi fenomeni ed ecosistemi, e anche nell’onestà con cui si dice che non tutto possiamo sapere, che la scienza deve fare ancora un grande cammino, e che non si può presumere di prevedere gli sviluppi futuri; sicché il principio di precauzione di-

Autunno: proposte di cambiamento

Una desiderabile conversione ecologica

Un po’ in tutto il Trentino, una serie di eventi tra settembre e ottobre che propongono una nuova riflessione sulla sostenibilità dei nostri stili di vita. Affiancandola sempre a proposte pratiche

di Antonella Valer



mento delle città costiere, alla devastazione delle biodiversità, – non viene ripagato, dice papa Francesco nell’**Enciclica Laudato si’**, e il suo appello non è generico e rituale, come quello di una certa ecologia “superficiale ed apparente” che si limita a drammatizzare alcuni segni visibili di inquinamento e di degrado e magari si lancia nei nuovi affari dell’economia “verde”.

La critica di papa Francesco è estremamente circostanziata e precisa: essa arriva a descrivere come la desertificazione delle terre del Sud causata dal vecchio colonial-

ismo e dalle nuove multinazionali provochi migrazioni di animali e vegetali necessari al nutrimento e costringa all’esodo anche le popolazioni lì residenti. **Questa enciclica, secondo il giornalista cattolico Raniero La Valle, rappresenta un salto di qualità nella riflessione sull’ambiente. “Si potrebbe dire che**

apre una seconda fase nella elaborazione del discorso ecologico, così come accadde nel costituzionalismo, quando dalla prima generazione dei diritti, quelli relativi alle libertà civili e politiche, si passò alla considerazione dei diritti di seconda e terza generazione, sociali, economici, ambientali, e cambiò il concetto stesso di democrazia”¹.

«Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un’altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale», dice il papa. »

venta un obbligo di saggezza e di rispetto per l’umanità di domani, contro l’ideologia della ricerca immediata del profitto e dell’egoismo realizzato”.

Questa Enciclica che comincia con un cantico di san Francesco e finisce con una preghiera in forma di poesia, rappresenta **una svolta davvero significativa per la Chiesa** e trova sostenitori significativi anche nel mondo laico. Tanto che **il fondatore di Slow Food Carlo Petrini** si è fatto promotore delle “Comunità Laudato si’”, allo scopo di “presidiare” l’Enciclica e tradurre in azioni concrete il suo messaggio, chiamando tutti a un nuovo protagonismo sui temi ambientali.

1 <http://ranierolavalle.blogspot.com/>
2 idem

Trento, 16-22 settembre Settimana europea della mobilità

Nel percorso non mancherà neppure una proposta di **laboratorio sulla mobilità sostenibile**, collocato a Lavis, **giovedì 20 settembre**, durante la **Settimana Europea della mobilità**, che rappresenta ormai un appuntamento autunnale fisso e irrinunciabile per tutte le amministrazioni e i cittadini che si vogliono impegnare sulla strada della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita delle città.

Se il trasporto di persone e merci rappresenta

In tutto il Trentino, settembre-ottobre
Verso la Fiera Fa' la cosa giusta

Clima&enciclica è il tema e rappresenterà anche il primo dei nove appuntamenti itineranti sul territorio della Trentino sul tema dei cambiamenti climatici e che vedrà protagonista l'Economia Solidale Trentino in un percorso di sensibilizzazione verso la Fiera Fa' la cosa Giusta di Trento (26-28 ottobre 2018).



Clima&enciclica sarà seguito da **clima& mobilità, clima&cibo, per passare a clima&acqua, clima&casa, clima& agricoltura**. L'evento finale (la sera del 18 ottobre per il pubblico e il 19 mattina per le scuole) avrà come protagonista il meteorologo più noto in Italia, **Luca**

Mercalli a cui sarà affidato il compito di dare un quadro scientificamente preciso della situazione sui cambiamenti climatici e incoraggiare, anche con suggerimenti di pratiche quotidiane alla portata di tutti, il cambiamento degli stili di vita. Ogni incontro della serie itinerante (**Primiero, Lavis, Riva del Garda, Rovereto, Val**



Siror, 10-17 settembre
Una riflessione comune sull'enciclica

Il comitato parrocchiale di Siror (Primiero) ha chiamato a raccolta tanti soggetti attivi del Primiero per proporre una riflessione comune sui temi ecologici e sociali proposti dall'Enciclica. Un percorso che contenga sia la dimensione della riflessione, che quella della proposta pratica. Il primo obiettivo, già raggiunto, è stato quello di mettere intorno ad un tavolo persone impegnate in diversi ambiti, che **con l'aiuto del biologo Cesare Lasen si sono chiesti a che cosa inviti l'Enciclica**.

“Papa Francesco la rivolge infatti a «ogni persona che abita questo pianeta»: non ai cattolici, e nemmeno agli «uomini di buona volontà», come faceva la «Pacem in terris» di Giovanni XXIII. Papa Francesco

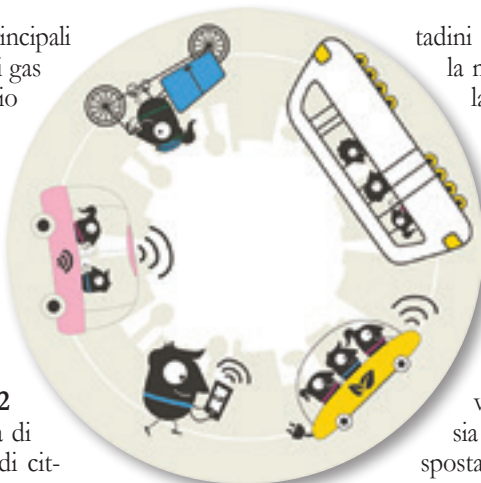


abbraccia veramente tutti dicendo che non questa o quella Potenza o Istituzione, non questo o quello Stato, non quel partito o movimento, ma **solo l'unità umana, solo la intera famiglia umana giuridicamente costituita** e agente come soggetto politico può prendere in mano la Terra e assicurarne la vita per l'attuale e le prossime generazioni”²².

Così la riflessione, aperta a tutti, presso l'Oratorio a Pieve, inizierà il 10 settembre, con lo stesso Cesare Lasen, già direttore dell'Ufficio Salvaguardia del Creato della Diocesi di Feltre/Belluno, e si occuperà di questioni ambientali (biodiversità, ecologia del lavoro, cambiamento climatico) di immigrazione e di questioni sociali, seguendo il filo conduttore dell'Enciclica sino alla primavera 2019, all'insegna della domanda



infatti uno dei tre principali fattori di creazione dei gas climalteranti, il cambio di paradigma della mobilità può rappresentare un'importante leva per la limitazione del cambiamento climatico. “Cambia e vai!” è lo slogan della 17ª edizione della settimana, **che dal 16 al 22 settembre** in migliaia di città inviterà milioni di cit-



tadini europei a festeggiare la mobilità sostenibile e a lanciare un messaggio di cambiamento e di rinnovamento degli stili di vita.

Il tema dell'edizione 2018 della Settimana della Mobilità è la “Multimodalità”, ovvero la scelta di diversi mezzi di trasporto, sia all'interno dello stesso spostamento che per sposta-

menti diversi, in base alla tipologia e alle caratteristiche del viaggio e del viaggiatore. Molti optano istintivamente per lo stesso metodo di trasporto quando si spostano, senza esaminare concretamente le caratteristiche del viaggio specifico: ad esempio, se l'auto è il modo migliore per portare la famiglia al mare, non è detto che lo sia anche per andare in centro dove lo spazio e l'accesso sono spesso limitati. Andare a piedi in palestra per iniziare a bruciare calorie, prendere la bicicletta per andare in ufficio e battere il traffico dell'ora di punta, passeggiare fino ai negozi per evitare





Luca Mercalli, il meteorologo più noto in Italia, sarà il protagonista, dell'evento finale (la sera del 18 ottobre per il pubblico e il 19 mattina per le scuole) del percorso verso la Fiera Fa' la cosa Giusta di Trento

di Non, Val di Fiemme, Valsugana) offrirà un approfondimento scientifico e una proposta pratica, nella convinzione che la consapevolezza del cambiamento non basti, e che le esperienze condivise possono ispirare altri cambiamenti, a patto che ci sia una disponibilità all'ascolto e che il bisogno di cambiamento sia accompagnato da un desiderio.

“La conversione ecologica”, scriveva Alexander Langer, “dovrà essere desiderabile”. Per questo, oltre alle serate interattive, il ciclo di incontri “Fa' la cosa giusta... perché il clima non cambi!” proporrà una **cena vegetariana** a base di prodotti locali e biologici, cucinata da un **cuoco di Slow Food** in Val di Non, l'11 ottobre.



“che fare, nel proprio quotidiano, per essere attori del cambiamento?”.
“Fare la cosa giusta perché il clima non

cambi” a partire dall'appello dell'Enciclica sarà il tema del secondo incontro di questo ciclo in Primiero, **lunedì 17 settembre**.



le spese di parcheggio: scegliere tra le diverse opzioni disponibili per spostarsi è un esercizio al quale ci si può allenare per ogni attività quotidiana e ci si può abituare facilmente se si pensa che spesso si tratta della scelta più facile, economica e salutare.

Per i cittadini abbracciare il concetto di **multimodalità** significa ripensare il modo in cui ci si muove nelle città e avere la volontà di sperimentare nuove forme di mobilità. Per le amministrazioni richiede la volontà di supportare metodi di trasporto

alternativi. I recenti sviluppi tecnologici, per esempio, hanno consentito la diffusione di forme di tecnologia intelligente, come applicazioni e piattaforme online, che rappresentano già un grande aiuto per lo sviluppo di una mobilità multimodale, più efficiente, economica e eco-compatibile.

Gli appuntamenti trentini della **European mobility week** saranno coordinati e promossi dall'Assessorato ai **Trasporti e visibili sul sito www.provincia.tn.it**.



Quando creò l'aratro, l'uomo non cominciò a rovesciare solo la terra, ma anche il suo modo di vivere, dando origine ad un nuovo modo di pensare.

Quando Galileo guardò attraverso le lenti del telescopio non vide solo i pianeti più vicini, ma ripensò il posto della Terra nell'Universo e anche quello dell'uomo. Quando venne impressa la prima lettera a stampa, Gutenberg non constatò solo che era facile da riprodurre, ma anche che si segnava l'inizio di una rivoluzione culturale che dava accesso al sapere a molte persone.

Nel corso della storia i nostri strumenti si sono evoluti di pari passo con la no-

Libreria Erickson GLI APPUNTAMENTI Si torna a scuola

Sei incontri per iniziare al meglio il nuovo anno scolastico

Mercoledì 5 settembre, ore 18
Progetto CLIL con i Lapbook - Scienze e geografia in inglese e tedesco
Con Silvia Campregher e Sofia Di Crisci

Lunedì 10 settembre, ore 18
Apprendere al volo - Le novità del Metodo Analogico
Con Mariarosa Fornasier e Giuseppe Degara

Lunedì 17 settembre, ore 18
Imparare a studiare - Strategie per rendere più efficace lo studio
Con Silvia Andrich

Mercoledì 19 settembre, ore 18
Dettato in gioco - Esercitare lettura e scrittura con il dettato
Con Monja Tait e Graziella Tarter

Venerdì 21 settembre, ore 18
Montessori oggi - Intrecci pedagogici e didattiche alternative
Con Sonia Coluccelli e Silvia Pietrantonio

Martedì 11 settembre, ore 18
Ti racconto un'emozione - Parlare di emozioni con i bambini
Con Giuseppe Maiolo

Tutti gli incontri si terranno presso La Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo (Trento). L'ingresso è gratuito (fino a esaurimento dei posti disponibili).

È gradita la prenotazione telefonando al numero 0461 993963.



ne della scuola dell'obbligo che limita la loro opportunità di esercitare il pensiero creativo.

Secondo Mitchel Resnick per la maggior parte delle scuole è più importante insegnare a seguire le istruzioni e le regole che aiutare gli studenti a sviluppare le proprie idee, i propri obiettivi e le proprie strategie. Tuttavia può consolarci sapere che non è necessario rassegnarsi alla mentalità

zione ha ben chiaro come deve essere, ma quando si mette all'opera per costruirla il risultato non corrisponde mai alle aspettative. Nonostante ciò non demorde e con l'aiuto del suo scodinzolante aiutante canino riesce a vedere il suo lavoro con una nuova prospettiva, riuscendo così a far fronte agli imprevisti.

Il processo creativo è anche questione di metodo, sembra suggerire questa storia: redigere un progetto, identificarne i problemi, elaborare nuovi progetti e scegliere il migliore da mettere alla prova e constatarne la stabilità.

Osservando i bambini mentre sono alla ricerca delle parole per esprimere il lo-

Istruzione e creatività

Per una scuola creativa

Immaginazione. Idee. Creatività: come coltivarla, fin da piccoli? Essere creativi fa parte del nostro essere umani, e il processo creativo è anche una questione di metodo. Che si può apprendere

di **Silvia Martinelli***

stra creatività, dai coltelli di selce agli acceleratori di particelle e così via. Che siano meccanici o digitali, semplici o complessi, gli strumenti ci facilitano la vita dando via via sempre più terreno fertile alle nostre menti per crearne di nuovi.

In che cosa una semplice idea si differenzia da una creativa che accende la luce su nuove scoperte? Secondo Mitchel Resnick, docente del MIT e tra i maggiori esperti al mondo di tecnologie educative, fa tutto parte di una **"spirale dell'apprendimento"**: sviluppare le proprie idee, a metterle alla prova, sperimentare alternative, accogliere gli spunti degli altri e generare nuove idee sulla base delle proprie esperienze. Per i bambini è un processo naturale, sono abituati a mettere in pratica questo processo di apprendimento creativo ogni volta che giocano. Nel suo libro **"Come i bambini"** (Erickson)

il professor Resnick nota che alla scuola dell'infanzia i bambini si cimentano in tutti questi aspetti del processo creativo mentre giocano con i blocchi di legno, costruiscono castelli e raccontano storie. Quando poi crescono non perdono le loro doti naturali, ma vengono risucchiati dalla cultura della valutazione e della competizio-

dello studente da 10 e lode, ma che è possibile ripensare l'approccio alla didattica ispirandosi a quello che in molti Paesi viene chiamato **Kindergarten**, ossia "Giardino d'infanzia", simile al nostro asilo: come le piante anche i bambini in determinate condizioni crescono più floridi, il ruolo degli educatori come quello dei giardinieri è creare queste condizioni.

Davvero la creatività ha un ruolo così importante in tutto questo? Essere creativi fa parte del nostro essere umani, ha alimentato il progresso umano in tutti i campi fin dagli albori della storia. Darle valore fin dall'infanzia significa coltivare il futuro di tutti.

Creatività è sviluppare idee originali che hanno valore ed è giusto un passo avanti rispetto all'immaginazione: è dare all'immaginazione la sua veste pratica.

Per la piccola protagonista dell'albo illustrato **"La cosa più grandiosa"** (A. Spire, Erickson) parte tutto da un'idea: costruire la cosa più grandiosa di sempre. Nella sua immagina-

ro pensiero, si ha la preziosa possibilità di percepire la sostanza più semplice delle cose e di tornare a percepire la meraviglia del nascere di un'idea.

Franco Lorenzoni, maestro elementare e autore di numerosi libri, ha tenuto nota di questi momenti nel corso di un anno di scuola registrando l'impressione di ripercorrere l'evolversi del pensiero umano: bambini

che si pongono dei problemi e non si limitano a risolvere quelli dei libri di testo, che discutono e elaborano insieme soluzioni alla loro comune ricerca. Quello che Lorenzoni descrive nel libro **"I bambini pensano grande"** (Sellerio) è un anno di scuola in cui ogni bambino è protagonista del dialogo didattico: "provare a dare forma al mondo", insieme.

Per tutti i bambini creatività è anche *credere* nei talenti che già hanno naturalmente, ma dipende soprattutto dall'ambiente nel quale crescono e dalle opportunità che vengono date loro. L'istruzione dovrebbe essere senz'altro tra le migliori di queste, soprattutto se ripensata con creatività.

*La Libreria Erickson

“La *“spirale dell'apprendimento”*: sviluppare le proprie idee, metterle alla prova, sperimentare alternative, accogliere gli spunti degli altri e generare nuove idee sulla base delle proprie esperienze.”





Ecco dunque alcuni esempi dei titoli degli spettacoli in cartellone; la programmazione completa dedicata alle scuole è disponibile su www.teatrosanmarco.it nella sezione "La scuola va a teatro".

12 novembre: "Piantala, Emma!" la bambina che ama piante e dei fiori, una produzione de *Il teatro delle quisquiglie* dedicata ai bambini e alle bambine dai 4 agli 8 anni.

TEATRO SAN MARCO, "LA SCUOLA VA TEATRO" Il teatro che insegna

Dal 12 novembre al Teatro San Marco una nuova stagione interamente dedicata alle scuole, con spettacoli studiati per le diverse fasce d'età: dai più piccoli delle scuole dell'infanzia ai più grandi delle scuole secondarie secondo grado

Da molti anni il teatro è riconosciuto come uno strumento prezioso di aiuto alla didattica. Attraverso la rappresentazione scenica gli studenti sono stimolati a confrontarsi con situazioni complesse, che permettono di acquisire nozioni e strumenti molto importanti per il loro percorso di crescita umana e intellettuale.

Sempre più insegnanti scelgono di inserire nel programma scolastico esperienze teatrali, con l'obiettivo di offrire alle proprie classi una modalità di apprendimento nuovo, ma anche per avvicinare i ragazzi e le ragazze al mondo dello spettacolo.

Il Teatro San Marco di Trento, con la compagnia *Il teatro delle quisquiglie*, crede fortemente nella missione formativa del teatro, e propone per questo da 12 anni una stagione interamente dedicata alle scuole, con spettacoli mirati per i bambini delle scuole dell'infanzia, altri per quelli della scuola primaria ed altri ancora per quelli della scuola secondaria di primo e secondo grado, o infine rappresentazioni riservate ai più grandi (scuole secondarie secondo grado).

In tutto un programma di 25 spettacoli che prenderà il via il 12 novembre per concludersi il 28 maggio con "L'elisir d'amore" lo spettacolo musicale dell'Orchestra Haydn-Opera Kids dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia; ad ospitare le rappresentazioni sempre il Teatro San Marco a Trento, in orari diversi durante la mattinata.



Il 23 novembre "Piombo", dedicata ai difficili, violenti anni Settanta, uno degli appuntamenti più importanti del calendario 2018/2019. Lo spettacolo verrà proposto anche in orario serale per tutta la cittadinanza.

Il 26 novembre per i più piccoli "Nella vecchia fattoria", il best seller de *Il teatro delle quisquiglie* che ha superato il traguardo delle 100 repliche. Il 28 novembre, "Viaggio al centro della Terra".

Il 3 dicembre "Pollicino" (scuola dell'infanzia e prime tre classi della scuola primaria)

Il 5 dicembre "I.A. Nessuno mi ama off-line", una riflessione sulla generazione dei nativi digitali e il mondo di internet.

Il 6 dicembre "L'uomo, la bestia e la virtù" (Pirandello); il 13 marzo "I promessi sposi"; il 13 dicembre "Iliade. Mito di ieri, guerra di oggi" (scuola secondaria di secondo grado).



Il 15 gennaio "La voce della montagna" (con il sostegno di Life Wolfalps e Muse).

Il 20 febbraio "Odissea": azione, narrazione e musica; il 21 febbraio "La giostra di Orlando", ispirato al poema cavalleresco di Ludovico Ariosto.

Il 12 marzo "Il re dei Pavoni", tratto da *Fiabe italiane* di Italo Calvino.

Il 15 marzo lo spettacolo in lingua spagnola "Soñé que era un sueño", per la scuola secondaria di secondo grado: l'esperienza prosegue in aula, con il materiale che verrà consegnato agli insegnanti per approfondire le tematiche trattate. Il 26 marzo "Et amo forte ancora".

Il 16 e 17 aprile "I musicanti di Brema" (scuola dell'infanzia e prime tre classi della scuola primaria)

Tornano inoltre i tre capitoli (4 dicembre e 19 marzo) de "La storia del rock" della band emiliana *Flexus*, una lezione-concerto raccontata e suonata dal vivo. Torna anche (20, 21 e 22 marzo) "A silly fox", uno spettacolo in lingua inglese (bambini dai 5 ai 10 anni), con canzoni originali dei Beatles.



Verrà riproposto anche "L'amico ritrovato" (22 e 23 marzo) la storia di amicizia fra due ragazzi, uno di origine ebraica e l'altro discendente da una nobile famiglia tedesca, nella Stoccarda del 1932.

A qualche settimana dall'inizio della scuola, mi chiedo sempre più spesso quale sia la causa dell'imbruttimento del linguaggio e dove esso ci condurrà. Ciò che mi impressiona non è tanto la diffusione di un



Verso l'inizio della scuola

Trovare le parole giuste (Per amore della verità)

Si sta sempre più diffondendo un linguaggio violento e irrispettoso, indifferente al problema della verità, senza responsabilità nell'uso delle parole, per il loro significato. Ma ciascuno può, e deve, ritrovare il valore della ricerca della parola giusta, che esprime la realtà

di **Alberto Conci**

linguaggio sempre più violento e irrispettoso, e nemmeno l'affermarsi di una confusione pressoché assoluta fra l'opinione infondata e il linguaggio che si sforza di rimanere aderente ai fatti e di cercare la verità.

Mi impressiona soprattutto che le parole violente e le stupidaggini prive di ogni correlazione con la realtà siano state sdoganate e vengano pronunciate in pubblico senza nessun pudore.

Non sono assolutamente d'accordo con chi, in questa trasformazione, sminuisce la potenza distruttiva di questo abuso del linguaggio dicendo che le parole più offensive e vergognose non sarebbero che "goliardate": perché la parola cattiva e irrispettosa, che denigra e prende parte alle caccie alle streghe di ogni tempo è la premessa che giustifica sempre le azioni più riprovevoli e violente.

E mi preoccupa allo stesso modo lo sdoganamento di sapore ideologico di un linguaggio che appare assolutamente indifferente, o addirittura impermeabile, al problema della verità: perché quando si rinuncia alla ricerca della verità – accettando anche che essa possa demolire le nostre opinioni e nostri pregiudizi – si rinuncia alla nostra indipendenza intellettuale e, prendendo per verità ogni cosa ci passi per la testa, si diventa pericolosi creduloni pieni di sé e strumenti di chiunque voglia approfittare di questa nostra superficiale creduloneria.

Questi due atteggiamenti sono stati sempre presenti nella storia dell'umani-

tà. Ma il gioco perverso della possibilità di dire ogni stupidaggine nascondendosi dietro il presunto anonimato offerto dalla rete ne ha ingigantito gli effetti e la portata sul piano sociale. Anzi, la rete non è solo il luogo nel quale frustrati, prepotenti e arroganti possono dare libero sfogo ai loro più bassi istinti o raccontare le più inverosimili amenità (coperti dalla certezza quasi assoluta di restare impuniti), ma è diventato anche il luogo della calunnia organizzata per orientare l'opinione pubblica di interi Paesi e condizionare l'agenda politica.

Tutto questo non può non preoccuparci. Prima di tutto perché l'imbarbarimento del linguaggio ha sempre conseguenze rovinose sul livello di civiltà e sulla qualità della convivenza.

Il fatto stesso che ogni protesta contro atteggiamenti violenti o discriminatori sia tacciata di "buonismo" è sintomo di una legittimazione della "cattiveria", la responsabilità della quale ricade sempre sulle vittime di quella cattiveria: non sono io a essere cattivo, sono gli altri che con il loro atteggiamento non mi lasciano alternative.

In secondo luogo perché l'aderenza delle parole alla realtà che rappresentano è l'unica condizione per costruire la piattaforma comune della nostra convivenza contro i danni causati dalle menzogne e dall'indifferenza di fronte alla verità.

Per molto tempo, nelle società occidentali, ci siamo interrogati sui problemi posti dal cosiddetto "relativismo morale", dalla inca-

pacità, cioè, di trovare valori nei quali tutti si possano universalmente riconoscere.

Oggi mi sembra che il problema sia ancora più grave, perché è come se le parole stesse avessero smesso di avere un significato comune e ciascuno potesse usarle come gli pare, senza assumersene mai la responsabilità.

Il ritornello, quando le parole sono a fondamento di comportamenti riprovevoli, è sempre lo stesso: "non volevo dire quello, non pensavo che le mie parole avessero quelle conseguenze, sono stato frainteso, si tratta solo di uno scherzo" e così via. Come dire, appunto, che sono gli altri che non mi capiscono, non io che ho abusato della parola e della sua potenza, in questo caso, distruttiva. **In questo clima, non è facile resistere all'imbruttimento del linguaggio. Ma ciò non significa che dobbiamo smettere di cercare, come dice Ryszard Kapuscinski in una sua poesia, le parole giuste:** "Trovare la parola giusta/ che sia nel pieno delle forze/ che sia tranquilla, non sia isterica/ non abbia la febbre, non sia in depressione:/ in essa si può confidare./ Trovare una parola

**“ Trovare la parola giusta
che sia nel pieno delle forze
che sia tranquilla, non sia isterica
non abbia la febbre, non sia in depressione:
in essa si può confidare.
Trovare una parola pura che
non abbia denigrato non abbia denunciato
non abbia preso parte alla caccia alle streghe
non abbia detto che il nero è bianco:
si può avere speranza.
Trovare parole ali che permettano
di sollevarsi almeno di un millimetro
su tutto questo ”**

R. Kapuscinski

pura/ che non abbia denigrato/ non abbia denunciato/ non abbia preso parte alla caccia alle streghe/ non abbia detto che il nero è bianco:/ si può avere speranza./ Trovare parole ali/ che permettano di sollevarsi almeno di un millimetro/ su tutto questo”.

È vero, la parola giusta, la parola pura, le parole ali sembrano sommerse, oggi, dai toni minacciosi della parola gridata, della parola violenta e aggressiva, della parola prepotente e indifferente alla verità, della parola scagliata contro gli altri. Ma c'è uno spazio in cui ciascuno può, e deve, ritrovare il valore della ricerca della parola giusta. Per amore della verità.

Sabato 29 settembre i volontari ABIO porteranno in 150 piazze in tutta Italia il sorriso che ogni giorno regalano ai bambini e agli adolescenti in ospedale. Quest'anno la Giornata Nazionale ABIO sarà l'occasione per raccontare la storia Abio a misura di bambino: una storia fatta da 5.000 volontari che ogni giorno in oltre 200 reparti di pediatria in tutta Italia sono al fianco dei bambini, degli adolescenti in ospedale e delle loro famiglie, con il loro sorriso, il gioco, l'ascolto, la lettura e un aiuto concreto.

ABIO, Associazione per il Bambino in Ospedale onlus, è stata fondata a Milano nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. I volontari ABIO si occupano di sostenere e accogliere, in collaborazione con medici e operatori sanitari, bambini e famiglie che entrano in contatto con la struttura ospedaliera. Fondazione ABIO Italia onlus coordina e promuove l'attività delle 66 Associazioni ABIO che con i loro 5.000 volontari, in tutta Italia, offrono un valido e costante supporto ai bambini e alle loro famiglie. ABIO Trento è attiva dal 2001 a Trento e dal 2007 a Rovereto. Per tutta la Giornata ABIO ai bambini sa-

ranno dedicati palloncini, giochi, sorrisi: una vera e propria festa dedicata alla solidarietà e al volontariato. Tutti potranno sostenere ABIO e ricevere il simbolo della

Grazie alla raccolta fondi le Associazioni potranno realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane.

29 settembre 2018: Giornata Nazionale ABIO Insieme ai bambini in ospedale

Grazie alla raccolta fondi (anche a Trento e Rovereto) Abio potrà realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane

La Giornata Nazionale ABIO è nata 14 anni fa per coinvolgere le persone, invitarle a seguire i corsi di formazione per diventare volontari, spiegare che i bambini, gli adolescenti, i loro genitori, hanno dei diritti anche e soprattutto in ospedale. *La Giornata Nazionale si svolge con il contributo di Regione Lombardia, ha ottenuto il Patrocinio della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo, della Provincia Autonoma di Trento e dei Comuni di Trento e di Rovereto ed è sostenuta economicamente da Original Marines.*

Per informazioni:

ABIO Trento onlus
Lorenza Ognibeni, 388 3018931
comunicazioneabiotrento@gmail.com
www.abiotrento.org

Giornata, un cestino di ottime pere. Anche a Trento in piazza Pasi e a Rovereto sarà possibile incontrare i volontari di ABIO Trento.

Giovedì 27 settembre 2018 Telefono Amico di Trento cerca nuovi volontari dell'ascolto

Hai mai provato a cimentarti nel volontariato? Hai mai pensato che rispondere al telefono, aiutare chi ha bisogno di una voce amica, sostenere chi è in difficoltà, potrebbe essere il servizio che fa per te? Mettiti alla prova! **Telefono Amico Italia Centro di Trento** cerca persone come te!

Nel mese di settembre, Telefono Amico Italia Centro di Trento promuove infatti una campagna di ricerca volontari e un corso di formazione.

Per diventare volontari non sono necessarie qualifiche o esperienze specifiche, ma è una scelta che rappresenta un notevole investimento personale: il volontario è infatti una persona che crede nei rapporti umani e nell'importanza dell'ascolto reciproco.

Per maggiori informazioni: trento@telefonoamico.it, oppure serata informativa di giovedì 27 settembre, ore 20.30, Hotel Everest in Corso degli Alpini 14, Trento.

Telefono Amico Italia è un'associazione di volontariato che conta 500 volontari e 20 Centri in tutta Italia. I volontari di Telefono Amico Italia rispondono all'199.284.284, numero unico nazionale tutto l'anno, dalle 10 alle 24. Per mettere al centro del servizio le relazioni autentiche tra le persone, i volontari di Telefono Amico praticano un ascolto empatico



e competente, che accetta l'altro, ne accoglie e condivide i problemi, senza formulare giudizi e rispettando ogni diversità, di carattere politico, culturale o religioso. **Telefono Amico Italia risponde dunque a un disagio sociale comune nella nostra epoca: quello di non riuscire a esprimere e a dare un senso all'esperienza del dolore**

e della solitudine. I volontari di Telefono Amico ascoltano con empatia e attenzione, aiutano le persone che chiamano a esprimere la propria sofferenza, parlare della loro storia personale e recuperare così, in un lento cammino di crescita, la fiducia nelle relazioni sociali, nelle proprie risorse e identità.

L'ultimo caso che ha destato un certo scalpore, almeno negli ambienti che se ne curano, è quello di un cane brachicefalo (brachicefali sono i cani di razze con musi corti, con difficoltà respiratorie anche severe in molti casi) morto in giugno in autostrada, a seguito di un guasto al motore. Il cane è morto durante il viaggio che doveva portarlo verso la presunta salvezza, al nord, partendo dal sud del randagismo endemico ed estremo. Non è stata fatta chiarezza sulla dinamica, molte voci però sostengono la tesi per cui il cane sarebbe morto di cal-

Il fenomeno delle cosiddette staffette dei cani e dei gatti che vanno in adozione è ormai fuori controllo. Lo è in quanto nessun ente lo monitora, innanzitutto. Lo è in quanto le norme sono labili e inadeguate al dato presente. Lo è in quanto le persone mosse da desideri legittimi di salvezza verso i più deboli ma spesso anche da ego ipertrofici sono abbandonate alle proprie scelte dallo Stato assente.

COSA PREVEDE LA LEGGE

La legge italiana prevede che per trasportare cani e gatti non di proprietà, dunque come

d'aria perfettamente sicure e pulite, l'aria condizionata.

I mezzi dovrebbero contenere pochi animali, per evitare stress, diffusione di malattie e viaggi troppo faticosi, dovrebbe essere disinfettato ogni volta che termina un viaggio. Le procedure di carico e scarico dei cani e dei gatti dovrebbero essere rigorose, sicure, per evitare fughe, ferite, stress eccessivo. **Tutti gli animali dovrebbero viaggiare microchippati, anche i gatti,** se davvero si vuole garantire la tracciabilità e la sicurezza degli animali; l'accordo Stato-Regioni di alcuni anni fa per altro introduceva già la pre-



In queste foto, due esempi di staffette a norma di legge (e di buon senso): su un mezzo adeguato, pulite, fresche e sicure (foto Roberto Sandri)

do, perché la temperatura del mezzo sui cui viaggiava era fuori controllo per un guasto. Quel caso è la punta di un iceberg dai risvolti inquietanti.

Ogni settimana centinaia di cani partono dal sud per arrivare al nord, verso adozioni definitive in famiglie o verso l'ospitalità provvisoria in un rifugio, in una pensione o presso qualche famiglia, in attesa della loro nuova sistemazione definitiva.

Spesso – denunciano da tempo le associazioni animaliste e cinofile – i loro viaggi della speranza sono però organizzati male, spesso addirittura illegalmente, da pseudo volontari superficiali, incompetenti, disperati, male attrezzati, ignoranti o in taluni casi da finti volontari che lucrano sui viaggi.

Il trasporto di animali verso le adozioni

“Staffette” dei cani e dei gatti: ecco come dovrebbero essere

Il fenomeno delle cosiddette staffette dei cani e dei gatti che vanno in adozione è ormai fuori controllo: sono spesso viaggi illegali, che mettono a rischio gli animali e chi li adotterà. È sempre importante informarsi prima nel dettaglio su come viaggerà il cane o il gatto che s'intende adottare

di Maddalena Di Tolla Deflorian



si dice “per conto terzi”, previo pagamento, si debba avere una licenza commerciale, un mezzo omologato dall'Asl di residenza, un'autorizzazione al trasporto di animali vivi previo corso. Il mezzo – dicono gli esperti – dovrebbe essere, come per altro dovrebbe suggerire anche il banale buon senso, adeguatamente ventilato, con diverse ventole interne, numerose prese

visione della buona pratica della chippatura anche dei gatti per i trasferimenti fra una regione e un'altra.

COSA ACCADE NELLA REALTÀ

Nella realtà tutto questo non accade in molti casi. Ci sono ad esempio tanti finti volontari che viaggiano senza alcuna autorizzazione con centinaia di cani ogni anno, che incassano illegalmente cifre considerevoli in nero, viaggiando con anche quindici-venti cani caricati con gabbie insicure su vetture private, del tutto prive di adeguata igienizzazione, misure di sicurezza, assicurazioni specifiche e soprattutto sistemi di ventilazione adeguati.

Inoltre spesso le famiglie adottanti si recano da sole ad accogliere il proprio cane, o lo fanno volontari inesperti e incompetenti, magari ai bordi di un'autostrada alle prime luci del mattino, e non è raro che i cani fuggano terrorizzati perché spostati senza guinzagli e collari adeguati o perché fatti scendere all'autogrill “per fare pipì”, per poi finire tragicamente morti in autostrada o dispersi per sempre in luoghi sconosciuti. Sono tanti i cani fobici spostati senza criteri adeguati da persone senza





organizzazione e competenza etologica, cani che poi spesso scappano, mordono, si feriscono, o subiscono un'esperienza traumatica che lascerà loro addosso il segno per anni. Accade anche che arrivino al nord cani non vaccinati, che importano e trasmettono malattie gravi, come cimurro o gastroenterite, ad esempio.

Perfino i trasportatori dotati di autorizzazione dell'Asl di competenza spesso sovraccaricano i mezzi, non fanno adeguata manutenzione, caricano cani deboli, fragili, malati, o brachicefali, per esempio.

INFORMARSI PRIMA

Insomma: **le associazioni serie consigliano sempre di informarsi nel dettaglio su come viaggerà il cane** al quale si voglia dare un futuro, chiedendo ad esempio quanti altri animali viaggeranno con lui, se saranno tutti controllati dal punto di vista sanitario, se il mezzo ha aria condizionata e ventilazione professionale, eccetera.

Se il viaggio ha un costo che non sia il mero rimborso di carburante e autostrada, questo **deve essere pagato previa fattura**, a meno che non sia la stessa associazione che garantisce il passaggio,

su auto private di volontari veri dell'associazione, che viaggeranno con uno o pochissimi cani, comunque su mezzi mantenuti e revisionati e con la ventilazione perfetta, e chiederanno solo il rimborso in senso stretto delle spese effettivamente sostenute.

***Nota di metodo:** questo articolo, redatto in modo molto sintetico e semplice a scopo divulgativo per fornire le basi di un'analisi critica a persone non informate, è stato scritto sulla base di anni di raccolta dati, informazioni, punti di vista, pareri ed esperienze di volontari esperti, trasportatori autorizzati, membri della Polizia Stradale, Servizi veterinari, Guardie zoofile, investigatori di associazioni che controllano il traffico su strada e partecipando in modo attivo all'organizzazione di viaggi di cani e gatti in Italia nel rispetto delle norme e della sicurezza.*

Regola il trasporto di animali vivi in attività economica il regolamento europeo 1/2005 entrato in vigore nel 2007. La norma italiana è la seguente: Decreto legislativo 25 Luglio 2007, n. 151. Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005. Qui si trovano informazioni in merito http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1263_allegato.pdf legge del 2008



Il Cercapadrone Sky aspetta il suo futuro

Come sempre, Il Cercapadrone odv consiglia di consultare **la pagina facebook "Trentino adozioni animali"**, dove si pubblicano numerosi appelli per l'adozione di cani, e altri animali; anche **la seguitissima pagina TRENTINO Animali smarriti** aiuta decine di cani, gatti, pappagalli a ritrovare la via di casa. Il Cercapadrone e la rivista inoltre dicono grazie a tutti per le donazioni, le consultazioni delle pagine e le belle adozioni scaturite dal seguito che questa rubrica si è conquistato mese per mese.

L'adozione del mese: Sky aspetta la sua chance per il futuro. Vive in un rifugio, nella

precarità del volontariato che lo ha salvato da una discarica; ha undici mesi, un mantello lucido e nero, un carattere socievole con cani e persone. Per info e adozione 349/2302344 (no sms, solo chiamate dirette, se non rispondiamo per alcune volte inviare sms solo per fissare appuntamento telefonico) o via mail a trento@associazioneilcercapadrone.org Per aiutare l'associazione Il Cercapadrone onlus ad accudire altri cani, potete donare su paypal segreteria@associazioneilcercapadrone.org o sul conto bancario **Banca Prossima** iban: **IT64P0335901600100000122508**, causale "animali Trento cooperaz". Avvisate su trento@associazioneilcercapadrone.org, per essere ringraziati.

I numeri del miele in Italia

Don Calabresi



+5,1%

le vendite di miele in Italia nel 2017 rispetto al 2016

20 MILIONI

di chili produzione di miele in Italia nel 2016

50

le diverse varietà di miele

10 MILIONI

di chili produzione di miele in Italia nel 2017*

1,2 MILIONI

gli alveari

23 MILIONI

di chili l'importazione di miele in Italia

45 MILA

gli apicoltori

*Il 2017 è stato un anno nero per la produzione di miele italiano, in particolare per l'acacia che ha raggiunto il minimo storico con -30% rispetto al 2016 e -70% rispetto al 2015, un anno considerato di media produzione. Il volume complessivo del raccolto di acacia è passato dalla 205 tonnellate del 2015 alle 265 del 2016, fino alle 398 del 2017.

Senza insetti impollinatori, e senza api, l'ecosistema e la **produzione alimentare** è a rischio. Circa un terzo delle nostre riserve di cibo sparirebbe senza il lavoro degli impollinatori. In pratica, non solo niente miele, ma niente frutti, meno verdure, niente fiori.

"Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita", affermava Albert Einstein. Le api sono infatti un'enorme risorsa economica della natura. Un alveare contiene fino a 50.000 insetti, in Europa ci sono miliardi di api e ogni volta che un'ape esce dall'alveare, impollina un centinaio di fiori: un vero e proprio lavoro che produce solo nella Ue miliardi di euro. Di primaria importanza è però l'impatto incommensurabile sull'ecosistema: senza api centinaia di piante **scomparirebbero.**

Immaginiamo dunque l'allarme che si è diffuso quando si è cominciato a capire che le api stavano diminuendo – e non solo le api, anche molte altre specie selvatiche – e si è cer-

cato di capire il perché. Il lavoro è durato anni, sospinto dalla tenacia dei ricercatori - soprattutto italiani - e da un grande movimento di opinione pubblica. Tutto questo ha portato a migliaia di studi e ad esperimenti scientifici che hanno infine rilevato la **nocività** di talune sostanze chiamate **neonicotinoidi**, usate in agricoltura come insetticidi. E finalmente dopo una battaglia anche a livello politico, i paesi membri dell'Ue hanno approvato ad aprile scorso la proposta della **Commissione europea** che introduce il **divieto**, in tutti i paesi dell'U-



to potrà consentire all'Italia e all'Europa di proteggere il miele, le api e, in fin dei conti, anche la vita stessa delle persone, abbiamo fatto qualche domanda a **Piotr Medrzycki**, ricercatore del Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura) ed esperto di ecotossicologia.

Da quando in agricoltura si usano i neonicotinoidi?

I neonicotinoidi sono stati introdotti in agricoltura nei primi anni 90. Inizialmente si pensava che fossero la soluzione a tanti problemi fitosanitari di numerose colture. Infatti il loro spettro d'azione spesso molto ampio (efficaci contro numerosi parassiti appartenenti a diverse famiglie), il loro carattere sistemico (penetrano nella linfa della pianta e la rendono interamente "velenosa" per i parassiti) e l'estrema efficacia (sono sufficienti quantità molto basse per ettaro della coltura), li rendono ottimi insetticidi di "moderna" concezione. Inizialmente le ditte produttrici sostenevano insistentemente che non vi fosse alcun rischio per l'entomofauna utile, inclusi gli insetti impollinatori e quindi anche le api. Le cose hanno cominciato ad andare male quando si sono osservate ingenti morie di interi apiari durante la semina di semi di mais trattati con tre neonicotinoidi: imidacloprid, clothianidin, thiamethoxam. I produttori continuavano a sostenere che non fosse possibile alcun legame causale tra le



Una battaglia non ancora finita

Ecco perché salveremo le api

Gli insetti impollinatori sono stati decimati dall'utilizzo in agricoltura dei neonicotinoidi. Ora però la situazione potrebbe migliorare: l'Europa finalmente ha messo al bando queste sostanze. Il ricercatore: «Ci aspettiamo un miglioramento non solo del settore apistico, ma dell'intero ecosistema»

di **Silvia Fabbri**

nione, di utilizzo di tre neonicotinoidi, perché nocivi per le api. Lo stop riguarda imidacloprid, clothianidin e thiamethoxam, che sarà applicabile dalla fine di quest'anno, e solo all'aperto (nelle coltivazioni in serra continua a essere consentito). **Bayern** e **Syngenta**, che producono le sostanze messe al bando, hanno denunciato la Commissione europea alla corte di giustizia Ue

perché - sostengono - "il divieto ridurrà ulteriormente la capacità degli agricoltori europei di affrontare importanti parassiti, molti dei quali non prevedono trattamenti alternativi". Intanto però la **Federazione apicoltori** italiani esulta: "I neonicotinoidi hanno falciato le popolazioni di api mellifere e altri insetti utili: ora si cambi rotta". Proprio per capire meglio se questo divie-

Fondazione Edmund Mach

Nasce in Trentino la prima Carta per la tutela delle api

È nato alla Fondazione Edmund Mach (San Michele all'Adige) il primo documento elaborato dalla comunità scientifica italiana per la salvaguardia dell'ape da miele: una tematica fondamentale per la protezione della biodiversità

L'ape, gestita dagli apicoltori da molti millenni, svolge un ruolo insostituibile per la conservazione della biodiversità e per la salvaguardia delle produzioni agricole; non deve essere considerata un animale domestico, ma componente fondamentale della fauna selvatica. Parte da questa premessa il primo documento elaborato dalla comunità scientifica italiana per la salvaguardia dell'ape da miele. Un documento che nasce alla Fondazione

Edmund Mach, con il contributo delle principali istituzioni che si occupano di api e apicoltura in Italia. Lo scorso 12 giugno a San Michele all'Adige si è svolta la sottoscrizione e la presentazione ufficiale. "Il primo grande risultato della Carta di San Michele all'Adige - spiega il presidente FEM, **Andrea Segrè**, primo firmatario - è aver stimolato la nascita di una rete di istituzioni scientifiche che, in sinergia, hanno redatto un consensus paper su una

tematica fondamentale per la protezione della biodiversità. Questo è il punto imprescindibile di partenza per aprire la sottoscrizione della Carta al mondo civile e politico". La scelta del nome del documento e del luogo per la firma non è casuale - ha aggiunto Segrè: "la Fondazione Mach vanta una lungo impegno tecnico e scientifico nell'apicoltura, una tematica che rientra pienamente nell'approccio OneHealth della salute unica e globale tra esseri umani, animali e ambiente".

L'"Appello per la tutela della biodiversità delle sottospecie autoctone di *Apis mellifera Linnaeus, 1758 in Italia*", parte da una traccia elaborata dagli entomologi di San Michele e completata, con un intenso lavoro collettivo, dai maggiori apidologi ed entomologi italiani e col supporto di apicoltori sensibili da sempre a questa





dette semine e le morie delle api. Sono stati i ricercatori italiani a dimostrare scientificamente che le quantità del principio attivo "scappato" dalla macchina seminatrice sotto forma di polvere si depositavano sulla vegetazione circostante rendendola altamente tossica per le api. Questo a causa dell'estrema tossicità delle sostanze in questione. Ci sono voluti anni perché i neonicotinoidi venissero riconosciuti colpevoli di questi danni anche dai loro produttori.

Le api sono più "sensibili" a queste sostanze rispetto ad altri insetti e animali, perché?

Generalmente le api vengono considerate le "sentinelle ambientali". Questo per la loro estrema sensibilità agli insetticidi. Per questo motivo spesso vengono anche impiegate nei programmi di monitoraggio di inquinamento ambientale. Anche nel caso dei neonicotinoidi, possiamo parlare di una sensibilità veramente alta. Infatti i valori di DL50 si aggirano attorno a 5 nanogrammi per ape. Questo significa che 5 nanogrammi dell'insetticida in questione sono sufficienti per uccidere un'ape con 50% di probabilità. In altre parole, un cucchiaino è sufficiente per sterminare 1.000.000.000 (un miliardo!!!) di api.

Inoltre i neonicotinoidi, se non raggiungono dosi letali, sono famosi per indurre gli effetti subletali. Si tratta di effetti sul com-



gli Usa non ci sono ancora leggi federali così protettive come le abbiamo in Ue.

Dopo la messa al bando di questi insetticidi da parte della Ue quanto tempo ci vorrà per tornare a una situazione di "fine pericolo" per la sopravvivenza delle api?

portamento, sui parametri fisiologici, sulla capacità di orientarsi nell'ambiente esterno, insomma come un umano ubriaco. Essendo le api insetti sociali, con una rigida divisione di compiti, l'alterazione di comportamento di un gruppo di individui può facilmente portare alla morte della colonia.

Il problema si pone allo stesso modo tra Italia, resto d'Europa e altre parti del mondo?

Il problema degli avvelenamenti è apparso in tutto il mondo. Dopo le prime azioni di sospensione d'uso in Italia, anche le istituzioni europee hanno emanato nuove leggi per la registrazione di fitofarmaci, rendendo più restrittivo tutto il processo di registrazione. In altre parole, si valutano diverse categorie di effetti che

Il bando è solo il primo grandissimo passo verso un approccio più a salvaguardia dell'ambiente. Ma ciò che conta è il cambiamento della politica di registrazione dei fitofarmaci. Ci aspettiamo quindi che la situazione delle api possa essere in continuo miglioramento. Ricordiamoci che le api da miele sono per noi come bioindicatori. Pertanto i rischi a cui sono esposte sono gli stessi che minacciano gli altri impollinatori. Il miglioramento che auspichiamo sarà quindi a carico non solo del settore apistico ma dell'intero ecosistema.

Ci sono rischi derivanti da altri fattori che comunque pesano sul futuro? E che considerazioni si possono fare sul rapporto tra modello di sviluppo agricolo e difesa della biodiversità?

Oramai da qualche anno la difesa fitosanitaria nei paesi membri dell'Ue deve seguire i principi della lotta integrata. Per fortuna sono finiti i tempi di trattamenti a calendario. Lo sviluppo agricolo comincia ad andare di pari passo con gli sforzi per la difesa della biodiversità. Questo a vantaggio di tutti. In poche parole: siamo su una buona strada. (*consumatori.e-coop.it*)

“ Se l'ape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita ”

Albert Einstein

la sostanza può avere sull'ambiente. Di conseguenza i paesi membri dell'Ue possono dirsi protetti sempre più da una legislazione sempre più rispettosa dell'ambiente. Infine, nell'Ue i neonicotinoidi in questione sono stati recentemente aboliti del tutto. Non si può dire la stessa cosa per le Americhe. Ne-



tematica. È in sostanza la base per future proposte ed azioni tecniche, sia nel campo della conservazione della biodiversità che dell'apicoltura a tutti i livelli. **Paolo Fontana**, responsabile del programma di apicoltura alla FEM, secondo firmatario del documento, ha spiegato che *"la cosa meravigliosa di questo documento è che la scienza ci dimostra che la tutela della diversità genetica dell'ape mellifica non solo è fondamentale per conservare gli equilibri ecologici ma è l'unico presupposto per riportare l'apicoltore ad una condizione di produttività anche dal punto di vista economico"*.

L'importanza di questa sottoscrizione



è legata al fatto che, per la prima volta nella storia dell'apicoltura, la comunità scientifica italiana, supportata da molti studiosi stranieri, si esprime unitariamente sul problema della conservazione delle popolazioni

autoctone dell'ape da miele.

L'ape come animale selvatico, infatti, è un patrimonio di tutti e va tutelato come componente della fauna, anche per assicurare prosperità economica all'apicoltura e garantire le produzioni agricole.

Oltre al contributo dei singoli studiosi, il testo è stato vagliato collegialmente dagli apidologi del CREA Agricoltura e Ambiente di Bologna, da lungo impegnati proprio su queste tematiche e dalle due principali istituzioni nazionali che si occupano di insetti, l'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e la Società Entomologica Italiana. Dal punto di vista conservazionistico è stato fondamentale anche il contributo della World Biodiversity Association onlus, impegnata negli ultimi anni anche su tematiche relative alla salvaguardia delle api mellifiche e selvatiche.



Il festival internazionale della danza anima Rovereto dal 31 agosto al 9 settembre. Il CID ospita i workshop (aperti a tutti) di molti artisti che ne calcano i palcoscenici

Festival Oriente Occidente 2018

La nuova via della seta

Rovereto: il festival della danza in tutta la città

La Nuova Via della Seta è il tema dell'edizione 2018 del Festival Oriente Occidente, che dal 31 agosto al 9 settembre vivrà a Rovereto, in diversi luoghi, teatrali e non, della città: Teatro Zandonai e Auditorium Fausto Melotti, ma anche gli spazi del Mart, la ex Manifattura Tabacchi e nelle piazze e nelle strade del centro storico. La biglietteria online e telefonica aprirà a partire da martedì 19 giugno, mentre Sempre attento alle con-



nessioni tra l'arte e i fenomeni culturali, economici, sociali che plasmano il mondo in cui viviamo, il Festival Oriente Occidente ha scelto quest'anno come tema la Nuova Via della Seta, l'imponente progetto infrastrutturale lanciato nei mesi scorsi dal premier cinese Xi Jinping per collegare la Cina con il resto del mondo; il riferimento è all'antica Via della Seta aperta da Marco Polo e lungo la quale per secoli l'Oriente ha dialogato pacificamente con l'Occidente.

Il tema verrà indagato ospitando **compagnie prima-**



venerdì 7 settembre, ore 20, piazza del Mart Sanpapiè e Teatro della contraddizione BALERHAUS

Uno spettacolo che ha come protagonista il pubblico, che danza. Così Sanpapiè e Teatro della Contraddizione hanno dato vita

a Balerhaus, diventata in tre stagioni cult delle serate milanesi. Una serata danzante (con orchestra dal vivo) dove ballo liscio, danza contemporanea e teatro si incrociano, ripercorrendo la storia di un luogo (la balera) che ha segnato usi e costumi di generazioni intere. *(biglietto unico con consumazione 15 €)*



rie di danza dell'Est e dell'Ovest del mondo, dal Giappone alla Cina, dalla Corea del Sud all'Europa del Nord, dalla Spagna all'Italia.

Parallelamente si approfondiranno le connessioni tra danza e architetture urbane, arti visive, inclusività, formazione e innovazione. Per un festival che si propone come "incontro di culture" in una città, Rovereto, che ne è viva testimonianza.

Le sale del CID Centro Internazionale invece ospiteranno, oltre alle numerose residenze di artisti alla ricerca di un contesto nel quale esplorare e far crescere le loro nuove produzioni, anche alcuni workshop rivolti a tutti.

L'artista associato di Oriente Occidente **Salvo Lombardo** ha appena chiuso la call per la ricerca di un gruppo di danzatori volontari per partecipare alla sua nuova produzione "Excelsior". Lo spettacolo sarà presentato l'1 settembre nell'ambito del Festival.



Con Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In

Cooperazione che acquistano (al costo

di 5 euro) la **Card Oriente Occidente Emozioni** oltre ai vantaggi già compresi nella card è prevista una speciale promozione:

un biglietto a scelta al costo agevolato di 5 € tra gli spettacoli di:

- Davide Valrosso (31/8 Teatro Cartiera)
- Salvo Lombardo (1/9 Auditorium Melotti)
- Irene Russolillo (2/9 Teatro Cartiera)
- Abbondanza/Bertoni (8/9 Auditorium Melotti)

Oriente Occidente è la card che assicura lo sconto del 30% sui biglietti e l'ingresso a 5€ per gli under 26, inoltre dà diritto a: shopper, poster e catalogo di Oriente Occidente; sconto del 10% sugli stage del CID Centro Internazionale della Danza in programma nel 2018; ingresso scontato a Mart, Muse, Museo Storico Italiano guerra, Campana dei Caduti, Museo Civico di Rovereto; sconto del 10% presso la Libreria Arcadia di Rovereto; degustazioni in collaborazione con APT; appuntamenti con alcuni coreografici ospiti del Festival ed ingresso alle prove di alcune produzioni in programma.

Giovedì 11 ottobre alle 20.30 nella sede del teatro Portland (via Papi-ria, Trento) verranno presentati i corsi di teatro dedicati a quanti desiderano confrontarsi con il linguaggio del teatro. I programmi didattici sono pensati per chi si affaccia per la prima volta ad un percorso teatrale, ma anche per quanti vogliono coltivare la propria passione accompagnati da professionisti del settore. "Insegniamo Teatro a Trento dal 2004 - racconta il direttore artistico Andrea Brunello - Siamo tutti professionisti che hanno fatto del Teatro la loro vita. I nostri corsi sono pensati per chi vuole mettersi in gioco, divertendosi, per chi vuole scoprire nuove

varie tecniche, ma anche scoprire ciò che più gli è consono e utile.

Lezioni di prova: martedì 9 ottobre e martedì 16 ottobre, ore 20-22

Periodo: ottobre-maggio, il martedì ore 20-22. Prezzo: 450 €, quota associativa: € 20. Sconto del 10%



sul prezzo del corso per i possessori Carta in Cooperazione e studenti UniTn

TEATRO PERFEZIONAMENTO

Corso condotto da:

Giacomo Anderle e Paolo Vicentini

Rivolto a: allievi che hanno compiuto un percorso di almeno un anno di recitazione al Portland o

LABORATORIO ANNUALE

Ispirato al testo "il suicida"

di Nikolaj Erdman

Corso condotto da:

Paolo Vicentini e Giacomo Anderle

Rivolto a: allievi che hanno compiuto un percorso di almeno 2 anni di recitazione al Portland o presso altre scuole, previa giornata di lavoro e conoscenza.

Un laboratorio per portare gli allievi alla creazione di uno spettacolo e che segue un percorso biennale di teatro durante il quale gli allievi hanno approcciato l'arte teatrale attraverso lo studio del corpo, delle azioni sceniche, del movimento e di primi lavori

Scuola di teatro Portland

Conoscere sé stessi (e il teatro)

Per chi inizia o per chi desidera perfezionarsi, ecco i nuovi corsi di teatro per adulti dell'anno scolastico 2018/2019

identità, o confrontarsi con se e con gli altri. Gli insegnanti sono tutti professionisti, attori, registi, drammaturghi attivi da anni sia come insegnanti che come artisti. Tutti hanno importanti esperienze, nazionali ed internazionali, alle spalle. La Scuola del Portland è speciale perché lì si vive e si respira Teatro ogni giorno".

TEATRO INIZIAZIONE

Condotto da:

Maura Pettoruso, Giacomo Anderle, Andrea Brunello e Stefano Detassis

Il percorso, annuale, rivolto a quanti vogliono esplorare il mondo del teatro, del palcoscenico e delle sue discipline (e abbiano compiuto 18 anni): aspiranti attori, amanti del teatro, curiosi in cerca di un nuovo modo per entrare in contatto con se stessi. Il teatro è innanzitutto la possibilità di conoscere



se stessi, di aprire una porta verso le possibilità del nostro corpo, della nostra voce, del nostro mondo interiore. Per costruire un percorso che possa creare al meglio le condizioni di indagine e lavoro sui vari aspetti legati al teatro e alle sue potenzialità, la Scuola di Teatro Portland ha deciso quest'anno di rinnovare la sua proposta didattica affidando il percorso a quattro insegnanti, coadiuvati da Maura Pettoruso, titolare del corso, gli insegnanti si alterneranno per disegnare un percorso a 360° dove ogni allievo possa, non solo apprendere

presso altre scuole, previa giornata di lavoro e conoscenza. Il corso si articola in due fasi: nella prima gli allievi, guidati da Paolo Vicentini e Giacomo Anderle, si concentreranno sulla ricerca e sviluppo del movimento inteso come comunicazione non verbale: gli allievi affronteranno un percorso di creazione attraverso il movimento per arrivare allo sviluppo dell'azione narrativa. Il

protagonista della seconda fase/laboratorio sarà il personaggio: come si costruisce un ruolo? Come dare verità alla vita di un altro diverso da me? Grazie al confronto con varie letterature gli allievi si confronteranno con linguaggi teatrali, sensibilità, temi e personaggi di estrazione e natura differente.

Periodo: ottobre-maggio, il mercoledì ore 20-22. Prezzo: 450 €, quota associativa € 20. Sconto del



10% sul prezzo del corso per i possessori Carta in Cooperazione e studenti UniTn

sulla creazione del personaggio. Tre i passi che porteranno alla completa conoscenza del testo e alla messa in scena dello spettacolo: studio del testo con analisi dell'opera e della drammaturgia, lavoro sui personaggi, e creazione e allestimento dello spettacolo. Il testo scelto è "Il Suicida" del drammaturgo russo Nikolaj Erdman, scritto negli anni Venti, in un contesto storico e politico tra

i più drammatici della storia: l'Unione sovietica ai tempi di Stalin e dei gulag.

Periodo: ottobre-maggio, il giovedì ore 20-22. Prezzo: 540 €, quota associativa: € 20. Sconto del 10% sul prezzo del corso per i possessori Carta in Cooperazione e studenti UniTn



Per partecipare alle lezioni di prova scrivere a: info@teatroportland.it. La partecipazione alle lezioni di prova è ad iscrizione ob-

bligatorio previo versamento di una quota di 5 € che verrà assorbita nella quota del corso nel caso di successiva conferma di partecipazione.

Portland
nuovi orizzonti teatrali

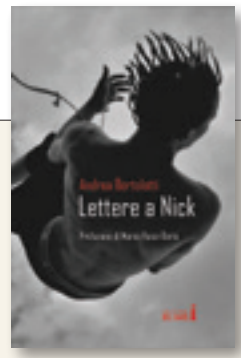
Info e prenotazioni

Portland Scuola di Teatro

info@teatroportland.it

tel 0461 924470 (lun a ven ore 15-19)

www.teatroportland.it

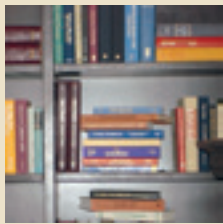


LETTERE A NICK

di Andrea Bortolotti, ed. Del Faro, Trento 2017

Un pressante invito a scavare nelle cose che si incontrano vivendo, nelle relazioni, nel sapere scolastico e della formazione continua, e attraverso i più attuali strumenti di conoscenza. Per vivere. Scavare criticamente, capire, scegliere e applicare questo 'proprio sapere' alla 'propria vita'. Costruirsi in autonomia, ma in rapporto con tutti e con tutto. Le lettere che Andrea Bortolotti invia a Nick sono originale mezzo di educazione alla vita, rivolto ai giovani e a tutti. *"Ragazzi che sono feriti e perciò feriscono a loro volta, che sono in trappola e creano nuove trappole, per se stessi e per noi adulti"*. Sono lettere rivolto in particolare a un tipetto difficile,

ferito da troppe 'vicende contro' fin dall'inizio, aggredito da 'demoni distruttivi'. Può farcela, deve riuscire, attraverso la conquista faticosa di un arricchimento mentale senza fine. Lettere inviate a Nick, al mondo complesso dei ragazzi, agli adulti variamente educatori, alla comunità educante, a una scuola da reinventare in continuità affinché sia funzionale agli 'scolari' anzitutto e, perciò, alla più estesa società. Nick sa di vivere *"in una società e in un mondo che sempre più non riescono a prospettare un bel niente"*. Eppure, caro Nick, è il tuo momento: 'Hic Rhodus, hic salta!'. L'autore-educatore conclude il pressante invito con: *"Sei libero di scegliere"*.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

LA PRIVACY NEL PUBBLICO

di Jean Louis a Beccara, ed. F. Angeli-Tsm, Trento 2018

Un saggio in sintesi e di agevole lettura, pur riferito a una materia di per sé complessa. Vi si aggiunge ora la dovuta applicazione del Regolamento UE, 2016/679 (*"Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"*), che a sua volta deve coordinarsi con le disposizioni del D. Lgs 196/03 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*). Un raffronto dunque tra legislazione comunitaria e legislazione nazionale, come strumento di lavoro necessario soprattutto all'interno della Pubblica Amministrazione; ma ovviamente che deve conoscere e anche il singolo cittadino (*"protezione delle persone fisiche"*). Argomento delicato per la PA, che

"spesso si trova tra l'incudine e il martello: da un lato il rispetto degli obblighi di trasparenza, pubblicità, riutilizzo dei dati, e dall'altro la privacy come limitazione degli obblighi stessi". Qui vengono illustrati gli orientamenti in materia, a partire dai diritti dei cittadini e, via via, ai trattamenti dei dati personali nel curriculum delle pratiche amministrative, la particolarità dei sistemi di videosorveglianza e delle comunicazioni elettroniche, le responsabilità/obblighi degli operatori, le normative, le autorità di controllo.



LIBERTÀ INCONTRO AVVENTURA

di Lia Beltrami Giovanazzi,
ed. Del Faro, Trento 2017

L'autrice - quasi per metter il lettore a proprio agio - sceglie il titolo di questo racconto giocando con il proprio nome, Lia, dunque *Libertà Incontro Avventura*. Così, sorridendo, si ripercorre insieme un viaggio che è *"una storia di avventure, incontri straordinari con donne e uomini di tutto il mondo e con il 'Cristo della Strada'"*. Insieme a lei, *"con lo zaino in spalla, perché fui concepita in montagna, a Folgarida in Val di Sole, così mi raccontò mia madre; e la montagna da allora è rimasta per me un punto fermo, un inizio e una fine, uno stato di vita e un punto d'appoggio, un miraggio e una realtà"*. La sua infanzia, la famiglia in cui è nata e la famiglia che lei ha creato, i primi viaggi in Europa, la montagna e l'arrampicata, il matrimonio, il diploma di cinema, l'Etiopia, l'incontro con la trascendenza, i documentari, l'Expo di Milano, i festival in tutto il mondo... *"Ho provato a tracciare la mia vita e la vita dei dimenticati. Ho cercato di restituire ciò che i miei occhi hanno visto in mezzo secolo, abbozzando delle pennellate di speranza"*. Lia Beltrami Giovanazzi è regista e scrittrice. Da 25 anni porta avanti progetti umanitari e di sviluppo sociale. E lungo una strada lastricata di sorprese *"il cammino continua a piccoli grandi passi"*.



L'OMBRA DELL'APOCALISSE

di Massimiliano Unterrichter, ed. Curcu Genovese,
Trento 2018

nell'humus culturale profondo del Trentino Sudtirolo, tanto da alimentare la vita politica anche di appena ieri e di oggi. Come pure nel profondo di una singola vita, come quella qui narrata, con all'origine appunto *"una guerra voluta da burattinai politici senza scrupoli e da incoscienti marionette esaltate... ed era mai possibile che nemmeno quattro anni di una guerra devastante quanto altre mai, fossero riusciti a estirparle?"*. Un vivere sotto l'ombra lunga di una apocalisse - quella che ha travolto per sempre *"il calore e l'amore che sostanziano la vita del bosco e la vita di lui"*, il protagonista. Lui - zoppicante e senza un nome, perché anche quello gli era stato spazzato via dalle ulteriori violenze del dopoguerra - cerca il senso perduto delle cose, delle persone, delle relazioni. Con il tentativo di ri-crearsi, aggrappato agli amori antichi, alla possibile ricostruzione di amicizie, al recupero di una cultura profonda e forse salvata.



Una vicenda romanzata, corrosa da una guerra che ha devastato territori, vite, famiglie, cervelli. Si è nel periodo storico che - per le 'terre redente', fatte di eroi o di traditori - brucia ancora: il dopo 1918. Da allora riemergono tensioni, drammi sociali ed economici che alternativamente taciuti o gridati restano comunque incisi nelle vite. Soprattutto restano fissi

Levico Terme si sta preparando ad ospitare, dal 14 al 16 settembre, la seconda edizione dell'Alzheimer Fest, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con la partecipazione di decine di gruppi, artisti e associazioni da tutta Italia; il Corriere della Sera è partner nella divulgazione dell'iniziativa, con Aip (Associazione Italiana di Psicogeriatrics) partner scientifico.

L'Alzheimer Fest, è una manifestazione nazionale che coinvolge persone con forme di demenza e le loro famiglie, realtà sanitarie assistenziali, asso-

inosservato, invisibile, dimenticato, ma che, forse proprio per questo, si dimostra pronto a riconoscere ed apprezzare chi presta ascolto alle difficoltà, chi si impegna per una vita migliore. Quello dell'Alzheimer Fest è un messaggio di inclusione che supera il confine di singole patologie, per abbracciare il significato stesso di essere e sentirsi parte di una "società civile", perché l'Alzheimer Fest non è solo un gruppo di persone che si ritrova, ma un luogo dove si condividono emozioni e informazioni.

Motto di questa seconda edizione della Festa è "La malattia non toglie di

Levico Terme, 14-16 settembre Alzheimer Fest

Arriva la seconda edizione della festa nazionale, dall'energia contagiosa, che vuole affrontare e abbracciare un problema gigantesco. Su cui si può fare molto

Il punto sulla ricerca e sulla medicina, il ruolo dei famigliari e di chi si prende cura delle persone colpite da forme di demenza, dignità e diritti, musica, arte, poesia, teatro, incontri, cibo, attività con gli animali: c'è molto nel programma dell'Alzheimer Fest, che può essere consultato online (<http://www.alzheimerfest.it/>).



ciazioni di familiari, medici, operatori ed artisti, per sensibilizzare la società sui bisogni dei malati di Alzheimer o di altre forme di demenza, e su quelli dei loro familiari. L'obiettivo è far sentire meno soli questi malati e le loro famiglie.

Nata nel 2017, l'Alzheimer Fest ha dimostrato che si può lasciare un segno gentile e gioioso anche su un tema così drammaticamente delicato. Si parla di una fetta enorme di italiani: 1,2 milioni di individui colpiti direttamente da una forma di demenza, a cui si aggiungono almeno 3 milioni di familiari, senza contare gli amici, i vicini, i conoscenti: un popolo che passa spesso

mezzo la vita", che, come ha ricordato il presidente dell'associazione Alzheimer Fest, il giornalista Michele Farina, "vuole essere una cosa seria ma non seriosa". Così gli ingredienti base sono la musica, l'arte, la letteratura e il piacere sano del cibo, l'attività fisica, la medicina, con un'attenzione significativa al mondo della cura e della ricerca, oltre che un focus particolare sul capitolo "dignità e diritti".

La cosa continua ad essere non sufficientemente nota, ma a morire di malattie cardiovascolari sono oggi le donne, molto più degli uomini (ad esempio in Trentino circa il 20-25% in più). E le donne, paradossalmente, ricevono meno esami diagnostici e meno cure rispetto agli uomini (ad esempio in Trentino, come nel resto d'Italia, il numero di uomini che riceve una coronarografia, studio radiologico delle coronarie, è circa 3 volte maggiore rispetto al numero di esami effettuati nel gentil sesso).

Analogamente, molti ancora ignorano che le **malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di morte solo per le donne mentre per gli uomini già da alcuni anni sono le neoplasie.**

Nonostante questo, la maggior parte delle donne (e dei loro medici) **prestano molta più attenzione alla prevenzione e cura dei tumori rispetto a quella delle malattie cardiovascolari** e continuano a ritenere la cardiopatia ischemica (cioè la malattia delle coronarie come l'infarto miocardico e l'angina) una malattia esclusivamente maschile.

Domanda e risposta

Prevenzione, controllo dei fattori di rischio e conoscenza dei sintomi o segnali

Da quale età è auspicabile un controllo dal cardiologo?

Quando compaiono dei sintomi e/o dei segni anche solo sospetti di cardiopatia. Il controllo dei fattori di rischio invece comincia dall'infanzia, per divenire più rigoroso con l'inizio della menopausa, quando il rischio di malattie cardiovascolari aumenta bruscamente.

Quali sono i fattori di rischio?

L'abitudine al fumo, la sedentarietà, l'ipertensione, il sovrappeso, l'ipercolesterolemia, il diabete

Quali sono i sintomi della cardiopatia ischemica, e quindi anche dell'angina?

Nella donna possono essere molto diversi dal classico dolore oppressivo al petto, magari con irradiazione al braccio sx, tipico dell'uomo. Nella donna il sintomo può essere al dorso e collo, alle spalle, ma anche presentarsi come mancanza di fiato, nausea e vomito, sudorazione fredda, spossatezza, fatica, debolezza (tutti sintomi che possono depistare facilmente dalla vera diagnosi).

Per affrontare il problema e rendere le donne più consapevoli di questa evidenza, all'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto è attivo un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia, percorso che ha ricevuto **lo scorso dicembre** un Bollino Rosa e una menzione speciale.

Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, dal 2007 attribuisce

li, Anna Manica, Annalisa Vinci e Dafne Viliani.

In che cosa consistevano le visite?

Comprendevano visita, ECG (elettrocardiogramma), misurazione della pressione arteriosa, somministrazione di questionario per valutare il livello di consapevolezza della patologia cardiovascolare nel sesso femminile e l'identificazione dei fattori di rischio e sin-

svolgeva attività fisica: dati decisamente migliori di quelli nazionali.

Tra i fattori di rischio specifici delle donne erano presenti **malattie reumatologiche** nell'11% dei casi, **malattie tiroidee e depressione** in circa il 20.

Un altro dato interessante riguarda l'elevata presenza di familiarità per patologie cardiovascolari, presente nel 42% dei casi, che può spiegare l'attenzione verso questa

Il cuore delle donne e prevenzione

Cuore: le donne rischiano (e muoiono) più degli uomini. Ma non lo sanno

A morire di malattie cardiovascolari sono oggi le donne, molto più degli uomini (in Trentino circa il 20-25% in più). È importante esserne consapevoli e fare prevenzione. L'esempio del percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto

infatti i **Bollini Rosa agli ospedali italiani "vicini alle donne"** che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico, riservando particolare cura alla centralità della paziente.

Sempre Onda (autorizzata dall'Assessorato e dalla APSS), ha promosso l'iniziativa "Bollini Rosa" in occasione della Settimana nazionale della Salute della Donna (16-20 aprile), dedicata alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, presso gli ambulatori della Cardiologia di Rovereto, dove si sono svolte visite specialistiche gratuite, prenotate tramite CUP, riservate alle donne.

Abbiamo parlato dell'iniziativa con la dr.ssa Danila Girardini, responsabile dell'ambulatorio specifico Cardiopatie della donna.

Quali sono stati i risultati dell'iniziativa?

Sono state visitate 46 donne di età compresa tra 34 e 79 anni (media 59 anni) delle quali 37 in menopausa comparso ad un'età media di 50 anni. Sono state escluse già in fase di prenotazioni le donne che erano già seguite per una patologia cardiaca o avevano effettuato visite cardiologiche recenti, dando priorità a donne in menopausa con fattori di rischio o sintomi di possibile cardiopatia. Le visite sono state svolte, oltre che da me, dalle dottoresse del reparto: Cristiana Giovanelli,

Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte nelle donne italiane; la cardiopatia ischemica è la principale causa di morte cardiovascolare nelle donne con meno di 75 anni.



tomatologia di possibili malattie cardiache.

Cosa si è evidenziato? Quali sono i fattori di rischio?

Tra i fattori di rischio tradizionali, si è osservata un'elevata percentuale **d'ipertensione arteriosa e d'ipercolesterolemia** in circa un terzo delle donne visitate e di **fumatrici**, in accordo con i dati nazionali (ben il 22% delle donne visitate era fumatrice attiva, il 7% aveva smesso da almeno un anno). Da notare come circa l'85% delle donne

patologia e il desiderio di conoscere come poterla prevenire.

E il grado di consapevolezza del rischio?

Per quanto riguarda la consapevolezza di come le malattie cardiovascolari siano molto frequenti anche nelle donne, e non solo nell'uomo, questa è risultata ancora **molto scarsa**, presente in meno della metà delle donne visitate, con addirittura il 9% che **lo negava e ben il 42% non lo sapeva**.

L'iniziativa si è conclusa sabato 21 aprile con l'evento "Cuore di donna: istruzioni per un buon uso", nell'aula magna dell'ospedale di Rovereto, durante il quale sono state esposte le caratteristiche del cuore al femminile e i risultati del questionario somministrato durante le visite (dr.ssa Girardini), l'importanza e le caratteristiche specifiche dei fattori di rischio (dr.ssa Vinci), le manifestazioni della malattia (dr.ssa Giovanelli) e le considerazioni conclusive sulla medicina di genere, con particolare riguardo alla situazione in Trentino (dr.ssa Magnoni).

L'incontro ha visto una folta partecipazione di donne e una discussione vivace, con molti interventi e domande che hanno confermato alle relatrici quanto utile e necessaria sia l'attività di sensibilizzazione sull'argomento. Tutte le partecipanti, liete dell'iniziativa, si sono augurate che non rimanga un fatto isolato, ma possa ripetersi e ampliarsi sempre più ad un numero maggiore di donne. (a cura di C. Galassi)

Per informazioni

dott. Maurizio Del Greco

direttore U.O. Cardiologia

dott.ssa Danila Girardini

responsabile ambulatorio cardiopatie della donna

Ospedale di Rovereto (Trento)

Tel. 0464 403312



Rovereto, 17-21 settembre 2018

Il benessere sociale nella comunità

La nona edizione del *Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale al ben-essere nella comunità* è pronta a prendere il via dal 17 settembre 2018 a Rovereto (Beata Giovanna, via Setaioli 3/A).

Le cinque giornate si propongono appunto di sensibilizzare i partecipanti a mettere in discussione i propri stili di vita, per promuovere benessere, coesione sociale e sostenibilità ambientale.

Il punto di partenza è l'informazione sui problemi di salute e sulle fragilità relazionali ed esistenziali nella comunità, favorendo il protagonismo della comunità stessa, attraverso la cultura dell'auto-mutuo-aiuto (quarto settore), del fareassieme e dell'integrazione socio-sanitaria e tra pubblico, privato sociale e volontariato. L'obiettivo è proporre ai corsisti, indipendentemente dalla posizione sociale e professionale, di operare come Promotori di Benessere nella comunità secondo l'approccio ecologico e sociale, favorendo la nascita di quartieri e comunità.

La partecipazione al corso è aperta a quanti (operatori socio-sanitari e cittadini) per sensibilità personale o impegno professionale e sociale vogliono saperne di più sulla **multidimensionalità delle fragilità sociali e ambientali** (stili di vita, consumo di sostanze, gioco d'azzardo, disagio psichico, fragilità relazionali, conflitti non gestiti, violenza domestica). **Il corso dà la possibilità di conoscere progetti istituzionali, associativi e le reti del quarto settore attive sul territorio** (Club di Ecologia Familiare, gruppi AMA, GAS, gruppi Libera, gruppi Rainbow, Club Alcologici), ma considera preziosi i **contributi che i corsisti possono offrire attraverso le proprie esperienze professionali**.

Per il corso è stato chiesto **accreditamento ECM per operatori sanitari** (circa 30 crediti) ed è riconosciuto come **aggiornamento per insegnanti ed operatori sociali** (32 crediti formativi 8 crediti deontologici)

I posti disponibili sono 80, verrà data priorità alla data di iscrizione.

La partecipazione e l'iscrizione sono gratuite e hanno come ultimo termine il 10 settembre 2018.

Per info e iscrizione tel. 0464/403611 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30)

L'organizzazione del corso è a cura di Centro Studi APCAT, Centro Alcologia, Antifumo e Altre Fragilità Vallagarina APSS, ACAT Vallagarina e Montalbano, in collaborazione con APSS, Assessorato Attività Sociali Comune di Rovereto e Comunità di Valle, Università Scienze Cognitive, Associazione AMA, CEDAS Caritas Rovereto e Decanato di Rovereto, Associazione Libera.

Il corso è finanziato da Comune di Rovereto e Comunità di Valle Vallagarina

Il mondo tecnologico, agitato e frenetico, nel quale viviamo, fa nascere sempre di più nelle persone, soprattutto in quelle che vivono in città, il desiderio di un riavvicinamento alla natura e ai suoi prodotti, per i benefici che le piante e i vegetali in genere hanno sempre arrecato all'uomo.

Tuttavia, anche oggi come nei tempi passati, servirsi delle piante per scopi terapeutici o alimentari può costituire un vero e proprio rischio, sia per una scarsa o nulla conoscenza botanica, sia per la raccolta incontrollata delle diverse specie vegetali: la possibilità di confondere le varie piante, così come l'ignoranza di gran parte di noi in questo settore è, infatti, ancora molto frequente e ciò può provocare intossicazioni anche letali.

Nel passato i nostri avi erano molto prudenti: vivendo in campagna, avevano imparato ad agire con prudenza e utilizzavano le piante solo quando le riconoscevano con esattezza.

È LA DOSE CHE FA IL VELENO. Talvolta anche una pianta innocua, somministrata in forti dosi e per lungo tempo, può diventare dannosa; viceversa, alcune piante velenose, assunte in dosi molto piccole, possono fornire all'uomo sostanze utili alla sua salute, come la bellissima digitale (*Digitalis purpurea*) nella foto qui accanto

Raccogliere le specie spontanee per scopi terapeutici o alimentari è ancora oggi una pratica eccellente, ma solo a condizione di non sbagliare, ossia di non confondere quelle benefiche con quelle velenose. **Ma dividere con esattezza il mondo vegetale in queste due categorie è pressoché impossibile;** infatti, le piante elaborano dei principi chimici che costituiscono il loro tipico metabolismo e, mentre buona parte delle molecole così formatesi sono favorevoli all'uomo, altre possono causarne addirittura la morte, risultando incompatibili col suo ciclo biologico.

Talvolta anche una pianta innocua, somministrata in forti dosi e per lungo tempo, può diventare danno-

sa; viceversa, alcune piante velenose, assunte in dosi molto piccole, possono fornire all'uomo sostanze utili alla sua salute.

A questo proposito forse non tutti sanno che la bellissima digitale (*Digitalis purpurea*) presente spesso nei nostri giardini, l'oleandro (*Nerium oleander*), noto arbusto sempreverde originario dell'Africa, il profumatissimo mughetto (*Convallaria majalis*) e la rosa di Natale (*Helleborus niger*) contengono tutte dei glucosidi che risultano essere **tossici per il cuore**. Eppure queste stesse piante sono utilizzate in medicina proprio per riattivare le funzioni cardiache, essendo dei **preziosi cardiotonici**. Può quindi talvolta verificarsi che il dosaggio del farmaco e la posologia di assunzione trasformino quella che sarebbe una sostanza mortale in un farmaco benefico!

LE VELENOSISSIME

Lo stesso discorso vale anche per altre piante considerate velenosissime



me, più o meno comuni nella nostra regione, quali il colchico (*Colchicum autumnale*), i cui fiori lilla sbocciano in autunno e non sono assolutamente da scambiare per quelli dello zafferano selvatico (*Crocus albiflorus*, dai fiori bianchi o lilla, frequente nei prati e in altri luoghi erbosi della nostra regione), l'aconito napello (*Aconitum napellus*), la specie più tossica della nostra flora, la laureola (*Daphne laureola*), un paio di Umbrellifere, come la cicuta maggiore



L'aconito napello (*Aconitum napellus*) è la specie più tossica della nostra flora

Quando, invece, è lo stesso fitoterapista a prescriverci la cura, consistente in olio essenziale estratto dalla pianta di cui sopra, può accadere che l'ingestione di un numero di gocce superiore alla quantità indicata provochi disturbi più o meno gravi all'apparato gastro-intestinale, a quello urinario o genitale o al sistema nervoso. **Nel gruppo di piante, la cui essenza è da usare con cautela, sono compresi: l'anice verde, l'angelica, il coriandolo, il finocchio selvatico, la lavanda, il timo, la ruta, la salvia, la senape ecc.**

LE PIANTE SPONTANEE PERICOLOSE

Guardare, non toccare!

Piante bellissime (ma perfino le erbe di uso comune), possono riservare spiacevoli sorprese: per questo prima di mangiarle (o in alcuni casi anche solo toccarle) è preferibile essere prudenti e consultare gli esperti

di Iris Fontanari

(*Conium maculatum*) e l'enante (*Oenanthe crocata*), e alcune Solanacee, come lo stramonio (*Datura stramonium*), la belladonna (*Atropa belladonna*), la dulcamara (*Solanum dulcamara*) e il giusquiamo (*Hyoscyamus niger*).

Molto velenose sono anche le radici del veratro (*Veratrum album*), una Liliacea che non si deve confondere con la genziana maggiore (*Gentiana lutea*), la quale presenta sullo stelo foglie opposte a due a due, mentre quelle del veratro sono alterne.

È ovvio che la raccolta di queste piante, a causa dei loro principi attivi molto "aggressivi", dovrà essere fatta **solo** da persone espertissime ed autorizzate.

(Fra le piante pericolose più comuni vi sono anche la cicuta minore (*Aethusa cynapium*), il lauroceraso (*Prunus laurocerasus*), varie specie di ranuncolo, come il *Ranunculus acer*, il *Ranunculus sceleratus* o ranuncolo di palude e altri, il tasso (*Taxus baccata*), l'euforbia (*Euphorbia peplus*), il mezereo (*Daphne mezereum*), dai frutti rossi che si possono scambiare con quelli del ribes, la sabina, (*Juniperus sabina*), da non confondere con il ginepro comune, la pulsatilla (*Anemone pulsatilla*), la dulcamara (*Solanum dulcamara*), la celidonia (*Chelidonium majus*), detta anche



erba dei porri, l'arnica (*Arnica montana*), l'uva di volpe (*Paris quadrifolia*), le cui bacche blu-nero si possono confondere con i frutti di alcuni pruni).

DA USARE CON CAUTELA

Dobbiamo inoltre tenere presente che anche alcune piante medicinali e aromatiche di cui ci serviamo per preparare certe tisane o decotti "fai da te" possono talora diventare nocive, o sortire addirittura l'effetto contrario a quello desiderato (v. camomilla), ma ciò si verifica solo se si è ecceduto nel dosaggio.

RIVOLGERSI AGLI ESPERTI

A questo punto è utile ricordare che, quando si va nei prati o nei boschi alla ricerca di piante spontanee commestibili o medicinali, il pericolo si può nascondere ovunque: nei frutti, nelle bacche, nei semi, nei bulbi, nelle radici, nella corteccia, nelle foglie, nei fiori e, quando si tratta di alberi, talora anche nel fusto e nella corteccia; nel caso in cui l'esem-



DA NON CONFONDERE.

Il veratro (*Veratrum album*, qui sopra a sinistra), una Liliacea le cui radici sono molto velenose, ad esempio non va confuso con la nota e molto usata genziana maggiore (*Gentiana lutea*, qui sopra a destra)

plare su cui abbiamo messo l'occhio appartenga alla serie "velenosissime", andrà assolutamente tralasciato perché, in questo caso, la tossicità coinvolge l'intera pianta!

È bene pertanto non cogliere mai una specie vegetale quando non si è del tutto certi della sua innocuità e, nel dubbio, rivolgersi sempre ad esperti botanici.

Anche i contadini più anziani costituiscono spesso un valido aiuto nella scelta, in quanto essi possono usufruire della tradizione orale dei loro avi, oltre che dell'esperienza accumulata sul... campo (!).



naturalmente

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre Olio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'Olio più prezioso per i veri intenditori. Dal sapore fruttato e leggero è l'ideale per una cucina saporita.



BARDOL

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.

LA COLOMBARA GREZZO

E' un olio non filtrato ideale da usare a crudo per verdure, minestre e carne.

OLIO VIOLA srl

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299

info@olioviola.it

www.olioviola.it



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Uva, fichi e frutti di bosco

Sapori di settembre

Uva e fichi freschi per preparare nuove torte rustiche, dolci e salate. E le prime confetture di frutti di bosco per quella speciale ricetta di Virginia Woolf



TORTA SALATA CON UVA BIANCA E CIPOLLE

Per 6 persone: 200 g farina integrale, 100 ml d'acqua, 6 cucchiaini olio d'oliva extravergine, 1/2 kg uva bianca, 2 cipolle, 20 g burro, pangrattato, peperoncino, sale

Emulsionate l'acqua con 3 cucchiaini di olio; unite alla farina un pizzico di sale, mescolate e, aggiungendo a filo l'emulsione di acqua e olio, impastate. Fate riposare il composto in frigo per un'ora coperto. Tagliate

a metà gli acini d'uva e privateli dei semi; tenetene da parte un po' per decorare. Fate appassire le cipolle a fettine in una padella con 2 cucchiaini d'olio e il peperoncino spezzettato; una volta rosolate aggiungete i mezzi acini d'uva, aggiustate di sale e cuocete a fuoco basso finché la cipolla si disferà, lasciando asciugare bene. Stendete la pasta e mettetela in una teglia imburrata e infarinata; bucherellate il fondo, cospargetelo con una manciata di pangrattato e versate il composto di uva e cipolla; decorate con i mezzi acini tenuti da parte e cospargete la torta con altro pangrattato e un cucchiaino d'olio; infornate a 180°C per 20 minuti fino a doratura. (*Fiorfiore in cucina, 9/2014*)

TORTA DI SEMOLINO CON FICHI AL MIELE

Ingredienti: 250 ml di latte intero, 65 g di acqua, 75 g di semolino, 30 g di burro, 125 g di zucchero, 125 g di ricotta, 2 uova grandi, 1 limone non trattato, 1 bicchierino di liquore Strega, miele millefiori, 5 fichi, sale

Versate il latte e l'acqua in una casseruola, unite la scorza di limone, il burro e un pizzico di sale; portate a bollore. Versate a pioggia il semolino e cuocete a fuoco lento, sempre mescolando, finché si sarà addensa-

to; togliete dal fuoco e lasciate intiepidire. Amalgamate la ricotta con lo zucchero fino a ottenere una crema, e incorporate le uova leggermente sbattute e il liquore; unite poco alla volta il composto di semolino a quello di ricotta, amalgamando con l'aiuto di un frullatore a immersione: dovreste ottenere un composto liscio e privo di grumi; versatelo in uno stampo circolare (imbur-rato e cosparso di semolino), adagiate sulla superficie i fichi lavati, asciugati e tagliati a spicchi e cuocete in forno ventilato a 160°C per 50 minuti circa; sfornate, lasciate raffreddare e servite la torta con il miele. (*Fiorfiore in cucina, 9/2017*)



Ingredienti: 300 g farina 00, 1 uovo, 80 g zucchero, 80 g burro, 1 bustina di vanillina, 1/2 bustina di lievito, 2 cucchiaini di

La ricetta della torta di Virginia Woolf

TORTA BIANCA DI ZUCCHERO Con confetture di lamponi e di mirtilli

latte, marmellata di mirtilli, marmellata di lamponi, zucchero a velo

Impastare la farina con l'uovo, il burro morbido, lo zucchero, la bustina di vanillina, il lievito e 2 cucchiaini di latte; lavorate la pasta prima con una forchetta e poi con le mani, fino a quando sarà liscia e omogenea; dividetela in tre parti uguali, stendete con il mattarello il primo pezzo di pasta abbastanza sottile, quindi delicatamente ponetelo in una teglia

rotonda imbur-rata, spalmatelo con uno strato di marmellata di mirtilli; spianate il secondo pezzo di pasta e sovrapponetelo, quindi cospargetelo con marmellata di lamponi; terminate con il terzo strato di pasta; cuocete in forno a 180°C per circa 35-40 minuti, lasciate raffreddare e cospargete con abbondante zucchero a velo. Questa ricetta è tratta dal romanzo *Ritratti* di Virginia Woolf. (*Fiorfiore in cucina, 9/2016*)

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 23 agosto al 5 settembre 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Dessert Muu Muu Cameo

vaniglia - cioccolato 4 x 125 g
4,58 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **1,29€**
ANZICHÉ **2,95€**

Latte Senza Lattosio Accadi

parzialmente scremato 1 litro
1,59 € al litro



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **0,59€**
ANZICHÉ **1,99€**

Gran Ragù Star

assortito 2 x 180 g
5,53 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI e **0,99€**
ANZICHÉ **2,60€**

Caffè Lavazza Qualità Oro

2 x 250 g
13,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
350 PUNTI e **3,49€**
ANZICHÉ **8,95€**

Confettura 65% di frutta Santa Rosa

assortita 350 g
4,83 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,99€**
ANZICHÉ **2,20€**

Cioccolato Milka

assortito assortito
100 g al kg 8,90 € -
Bubbly latte
90 g al kg 9,89 €



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI e **0,49€**
ANZICHÉ **1,15€**

Amaro Elisir Novasalus Cappelletti

16° - 500 ml
13,98 € al litro



SOLO PER I SOCI
300 PUNTI e **3,99€**
ANZICHÉ **8,90€**

Vino Merlot Trentino DOC Mastri Vernacoli Cavit

750 ml
4,52 € al litro



SOLO PER I SOCI
150 PUNTI e **1,89€**
ANZICHÉ **4,45€**

Barrette per cani Beef Stick Vitakraft

assortito 12 g
48,33 € al kg



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,28€**
ANZICHÉ **0,99€**

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 23 agosto al 5 settembre 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Farina di grano tenero tipo 00 Barilla

500 g



**+ 5
PUNTI**

Bocconcini per gatti Kitekat

assortiti busta
100 g



**+ 5
PUNTI**

Biscotti Buoni Così senza zuccheri aggiunti Galbusera

Frollini 330 g - Cereali - Latte 300 g



**+25
PUNTI**

Gelato Viennetta Vaniglia Algida

360 g



**+25
PUNTI**

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. *Punti doppi con i prodotti Coop. non danno diritto al cumulo dei punti. Le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSi RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti



I tuoi punti danno buoni frutti.

Ecco i prodotti che **dal 6 al 19 settembre 2018** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

**Biscotti Canestrellini
La Sassellese**
250 g
5,12 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI € **0,68**
ANZICHÉ 1,95 €

**Karkadè
Maraviglia**
25 filtri - 50 g
35,80 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI € **0,99**
ANZICHÉ 2,50 €

**Funghi Champignon
Nova**
al naturale
190 g sgocciolato 105 g
7,52 € al kg



SOLO PER I SOCI
40 PUNTI € **0,39**
ANZICHÉ 0,99 €

Vino Tavernello
rosso - bianco
1 litro
1,39 € al litro



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI € **0,69**
ANZICHÉ 1,70 €

Panno per pavimenti Vileda
pz. 3



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI € **1,15**
ANZICHÉ 2,65 €

**Yogurt 100% capra
YoGreko**
150 g
9,67 € al kg



SOLO PER I SOCI
100 PUNTI € **0,45**
ANZICHÉ 1,90 €

Fruttolo Maxi Duo Nestlé
fragola/vaniglia 4 x 100 g
4,98 € al kg



SOLO PER I SOCI
110 PUNTI € **0,89**
ANZICHÉ 2,60 €

**Panna da montare UHT
Peri**
200 ml
4,90 € al litro



SOLO PER I SOCI
50 PUNTI € **0,48**
ANZICHÉ 1,40 €

Philadelphia Classico
250 g
7,96 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI € **1,29**
ANZICHÉ 2,50 €

Ricevi subito tanti punti extra

Ecco i prodotti che **dal 6 al 19 settembre 2018** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Cetrioli agrodolci Zuccato
330 g - sgocciolato 190 g



**+10
PUNTI**

**Caramelle Gocce
Fida**
Miele 180 g -
Pino - Liquirizia
200 g



**+15
PUNTI**

**Sciogli Macchia
Bio Shout**
500 ml



**+20
PUNTI**

**Dentifricio Elmex Sensitive
Plus**
75 ml



**+40
PUNTI**

Il numero dei prodotti può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. *Punti doppi con i prodotti Coop. non danno diritto al cumulo dei punti. Le ricariche Coop Voce, la rivista fioriere Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*



Dal 2007 l'Operatore di telefonia mobile vicino a Te

Convenienza è

- avere ogni mese ciò che ti serve ad un prezzo conveniente, con la **PROMO COOPVOCE**
- ricaricarti facendo la spesa: Con **AUTORICARICA CON LA SPESA** trasformi i tuoi punti Coop in traffico telefonico
- poter utilizzare TUTTI i minuti, gli SMS e i giga della tua offerta in **ROAMING UE**, come in Italia!
- aggiungere giga alla tua offerta... semplicemente pedalando. Con il nuovo **SERVIZIO VIVIBICI** converti le pedalate in KM VOCE

Qualità è

- una copertura del 99,8% nel territorio nazionale e offerte **DISPONIBILI** in 4G
- il **MIGLIORE SERVIZIO CLIENTI**, un'assistenza italiana, gratuita, disponibile 24h su 24h, 7gg su 7gg e presente anche in 800 punti vendita
- **RICARICARE OVUNQUE**

Lealtà è

- il **MESE VERO DA SEMPRE**
- non attivare servizi a pagamento non richiesti
- nessuna sorpresa e costi nascosti
- non applicare costi aggiuntivi all'offerta che hai scelto
- condividere i valori Coop

#ConQuaLe COMPAGNIA TELEFONICA HAI TUTTO QUESTO?

coopvoce

Comunicare è semplice.

Scopri la promo del momento e passa a CoopVoce



Info e dettagli su www.coopvoce.it



SCOPRI LA NUOVA APP COOPVOCE!

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BONDÒ Corso III Novembre, 12 • BORGIO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealon, 26 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

PRENOTA I LIBRI DI TESTO

E RISPARMI SULLA SPESA

Risparmia sul prezzo di copertina dei libri di testo per le scuole medie superiori e l'università.

15% **SCONTO**
A TUTTI I CLIENTI
SUL PREZZO DI COPERTINA

5% **BUONO SCONTO**
SOLO PER I SOCI 
DA UTILIZZARE SU UNA SPESA*

NOVITÀ SE ORDINI SU

WWW.LASPESAINFAMIGLIA.COOP

10% **BUONO SCONTO**
SOLO PER I SOCI 
DA UTILIZZARE SU UNA SPESA*

4 GIUGNO INIZIO PRENOTAZIONE
16 LUGLIO INIZIO CONSEGNE LIBRI PRENOTATI
6 OTTOBRE CHIUSURA PRENOTAZIONI
31 OTTOBRE ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

coop voce

*Per tutti i dettagli dell'offerta consultare il materiale nei punti vendita aderenti.

Se prenoti i libri di testo e attivi una nuova linea o porti il tuo numero in CoopVoce con l'offerta "ChiamaTuttiStart+", i primi 5 mesi sono gratuiti.*



**PROTEGGI I TUOI LIBRI
E RISPARMIA TEMPO!**

SCEGLI LE COPERTINE E RICEVERAI
I TUOI LIBRI GIÀ RIVESTITI.



* Iniziativa promossa da Sait Soc. Coop valida dal 4 giugno al 6 ottobre 2018 nei punti vendita aderenti che espongono il materiale promozionale ed il regolamento della presente iniziativa. I buoni sconto 5% e 10% sono spendibili su una spesa alimentare o extralimentare entro il 31 ottobre 2018 nel punto vendita della Famiglia Cooperativa di cui sei Socio.

MODULO PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

DAL 4 GIUGNO AL 6 OTTOBRE 2018



FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ

PUNTO VENDITA DI

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO PER MEDIE SUPERIORI Anno scolastico 2018/2019

DATA PRENOTAZIONE: / / NUMERO ORDINE:

SOCIO Sconto 15% + Buono sconto 5% (Cod Carta) **NON SOCIO Sconto 15%**

COPERTINE: Sì No

TESTO: Prima riga Seconda riga Terza riga

NOME E COGNOME STUDENTE

TEL. CELLULARE E-MAIL

VIA CAP CITTÀ

SCUOLA CLASSE SEZ

SPECIALIZZAZIONE NUMERO TESTI PRENOTATI

FIRMA:

TIMBRO PUNTO VENDITA

ALLEGARE LA LISTA DELLA SCUOLA INDICANDO I TESTI RICHIESTI E RIPORTANDO IL NOME DELLO STUDENTE

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRENOTAZIONE

- Compilare con attenzione il modulo in tutte le sue parti eccetto il numero ordine e la zona riservata al punto vendita
- Indicare sulla lista rilasciata dalla scuola i testi da prenotare con una crocetta. Se il testo è costituito da più moduli apporre la crocetta ad ogni modulo. Per una prenotazione completa barrare tutti i testi.
- Consegnare il modulo debitamente firmato con allegata la fotocopia della lista dei testi presso il punto vendita.
- Ritirare la ricevuta di prenotazione presso il punto vendita nei giorni successivi alla prenotazione.
- Per verificare lo stato del tuo ordine vai sul sito www.laspesainfamiglia.it

Vi informiamo che i vostri dati personali, inseriti nel presente modulo, saranno trattati nel pieno rispetto del Codice della Privacy e del Regolamento (UE2016/679) circa la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". La compilazione e la sottoscrizione del presente modulo esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali e all'invio di messaggi di avviso limitatamente ai fini connessi alla gestione del servizio.

Parte riservata al personale del punto vendita

COPIA PER IL CLIENTE

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ

PUNTO VENDITA DI

PRENOTAZIONE EFFETTUATA IN DATA: NUM. ORDINE

NOME COGNOME STUDENTE TEL. CELLULARE

TIMBRO PUNTO VENDITA

Dal 16 luglio 2018 inizio ritiro libri prenotati. 31 ottobre 2018 ultima data ritiro libri prenotati. La ricevuta di prenotazione ed i libri dovranno essere ritirati nello stesso punto vendita dove sono stati prenotati. Eventuali indisponibilità di titoli saranno evidenziate sulla ricevuta di prenotazione. Per eventuali informazioni telefonare al punto vendita.



PRENOTA ONLINE

PER TE UN BUONO SCONTO DEL 10%

Quest'anno la prenotazione online è ancora più comoda e veloce: dal 4 giugno su www.laspesainfamiglia.coop le LISTE DI ADOZIONE DELLA TUA SCUOLA sono già pronte! E in più, ricevi un buono sconto del 10% per una spesa

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

DAL 23 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE 2018

PASTAIOLA INOX

- ø cm 22
- litri 6

SCONTO 42%
19,99 €
 ANZICHÉ 34,80 €



DAL 6 AL 19 SETTEMBRE 2018

MOKA EXPRESS BIALETTI

- 1 tazza

- 3 tazze

SCONTO 28%
13,99 €
 ANZICHÉ 19,70 €

SCONTO 26%
15,99 €
 ANZICHÉ 21,70 €



DAL 20 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2018

PLAID / COPERTA GALLES

- Double Flannel
- 260 g/mq

PLAID
cm 130x160

COPERTA
singola
cm 150x210

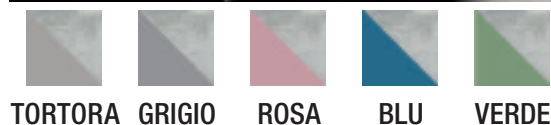
COPERTA
matrimoniale
cm 200x230



SCONTO 40%
5,89 €
 ANZICHÉ 9,90 €

SCONTO 40%
8,90 €
 ANZICHÉ 14,90 €

SCONTO 40%
12,90 €
 ANZICHÉ 21,50 €



MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2018

CONSEGNA DAL 22 AL 31 OTTOBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

SERVIZIO PIATTI IN PORCELLANA TOGNANA 18 PEZZI

nr. **197**
MANDY



SCONTO
36%

29,90 €
ANZICHÉ 47,00 €

- Composizione Mandy:
6 piatti piani ø cm 27
6 piatti fondi ø cm 21
6 piatti dessert ø cm 21

nr. **199**
GRAPHIC



SCONTO
45%

29,90 €
ANZICHÉ 55,00 €

- Composizione Graphic:
6 piatti piani ø cm 27
6 piatti fondi ø cm 20,5
6 piatti dessert ø cm 19,5

TAZZE CAFFÈ CON PIATTO IN PORCELLANA TOGNANA 6 PEZZI

nr. **198**
MANDY



SCONTO
37%

9,90 €
ANZICHÉ 15,80 €

nr. **145**
GRAPHIC



SCONTO
45%

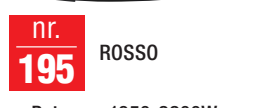
9,90 €
ANZICHÉ 18,20 €

BOLLITORE ACCIAIO ELISEO G3FERRARI

nr. **194**
NERO



nr. **195**
ROSSO



- Potenza: 1850-2200W
- Capacità 1,7 lt
- Corpo in acciaio inox verniciato
- Caraffa con finestra graduata
- Filtro removibile
- Sistema di sicurezza anti surriscaldamento
- Resistenza nascosta
- Interruttore di accensione a rilascio automatico
- Luce di funzionamento
- Base di alimentazione ad incastro
- Rotazione 360°
- Dimensioni: cm 21x16x23,5H

nr. **196**
ORO



SCONTO
30%

34,90 €
ANZICHÉ 49,90 €

nr. **193**
PAIOLO ELETTRICO
ALPINO G3FERRARI
G10087

- Paiolo elettrico
- Potenza: 5W
- Cuoce la polenta lavorandola in modo tradizionale
- Adatto anche a risotti e marmellate
- Paiolo in rame martellinato, ø cm 24,5
- Fondo tondo per migliore cottura e mescolatura
- Capacità 3,8 lt per 2/6 persone
- Funzionamento automatico
- Interamente fabbricato in Italia
- Dimensioni: cm 37x28x27H



SCONTO
26%

69,90 €
ANZICHÉ 94,90 €

nr. 191 FORNO MICROONDE VINTAGE GIRMI FM2100

- Capacità: 20 lt
- Potenza in ingresso: 1150W
- Potenza microonde: 700W
- Potenza grill: 800W
- 3 modalità di cottura: microonde, grill, combinata
- Funzione scongelamento
- Timer 30 minuti con segnale acustico
- Lampada interna
- Accessori: griglia, piatto in vetro ø cm 24,5, anello con ruote
- Dimensioni: cm 45,5x26x34



SCONTO 26%
95,90 €
 ANZICHÉ 129,90 €

nr. 192 TOSTAPANE/TOSTAFETTE GIRMI TP9000

- Potenza: 1300W
- 6 livelli di cottura
- Funzioni: cottura, scongelamento e riscaldamento
- Ampie fessure per la cottura di 4 toast farciti o di 2 fette di pane casalingo
- 2 pinze extra-lunghe in acciaio INOX
- Cassetto raccogli briciole estraibile
- Corpo in acciaio INOX
- Dimensioni: cm 41,5x23x14,5



SCONTO 39%
39,90 €
 ANZICHÉ 65,90 €

nr. 201 TERMOVENTILATORE ROWENTA S06510



- Certificato IP21 per il bagno
- Funzione silenziosa
- Ideale per un ambiente di 20-25 m²
- Due livelli di potenza: una funzione economica silenziosa per un uso prolungato (1200W) e un livello massimo per un riscaldamento rapido (2400W)
- Funzione di ventilazione fredda ideale per rinfrescare
- Maniglia di trasporto
- Dimensioni: cm 20x14x32

SCONTO 32%
39,90 €
 ANZICHÉ 58,90 €

nr. 202 ASCIUGATRICE A CENTRIFUGA G3FERRARI G90041

- Toglie l'acqua dalla biancheria
- Panni pronti in 5 minuti
- Alta velocità di rotazione: 2800 giri/min
- Capacità di carico: 5,2kg di biancheria bagnata
- Sistema stabilizzante: distribuisce la biancheria sul cestello per evitare vibrazioni
- Cestello in acciaio INOX
- Coperchio con dispositivo di sicurezza anti apertura durante il funzionamento
- Risparmio energetico: consuma solo 25Wh per un ciclo di centrifugazione
- Design compatto per minimo ingombro
- Dimensioni: Ø cm 36x64H



SCONTO 30%
139,00 €
 ANZICHÉ 199,00 €



nr. 204 SET LAVAVETRI ASPIRANTE DRY&CLEAN + TERGIVETRO POWER WASHER LEIFHEIT



SCONTO 44%
49,90 €
 ANZICHÉ 89,90 €

- Set completo lavavetri aspirante formato da :
 - Power Washer per lavare facilmente finestre, piastrelle, specchi e box doccia
 - Lavavetri aspirante per aspirare senza gocce l'acqua di pulizia, anche su superfici orizzontali, senza lasciare residui
 - Manico da cm 43 con sistema Click, adatto per entrambi
 - Il lavavetri aspirante ha funzione stand-by, passa dalla modalità di risparmio energetico alla massima potenza aspirante solo al momento del contatto con il vetro e offre un'autonomia molto prolungata (35 minuti)

nr. 203 ASPIRA SOLIDI LIQUIDI CENERE FREDDY LAVOR

- Aspiratore solidi, liquidi e cenere 20lt
- Potenza 1200 Watt max
- Aspirazione 180 mbar
- Portata 35 l/s
- Scuotifiltro pneumatico
- Filtro a cartuccia lavabile
- Azione soffiante



SCONTO 24%
69,90 €
 ANZICHÉ 92,50 €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2018

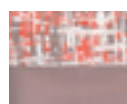
CONSEGNA DAL 22 AL 31 OTTOBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

COMPLETO LETTO FLANELLA CALDO COTONE



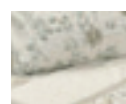
DISEGNO 7349
VARIANTE 401



DISEGNO 7349
VARIANTE 042



DISEGNO 7060
VARIANTE 106



DISEGNO 7060
VARIANTE 089

1 PIAZZA

nr.
205

nr.
206

SCONTO
37%
29,90 €
ANZICHÉ **47,50 €**



2 PIAZZE

nr.
207

nr.
208

nr.
209

nr.
210

SCONTO
38%
48,90 €
ANZICHÉ **79,50 €**

- Tela 100% cotone smerigliato
- Federa due volani
- Trattamento antipeeling
- Produzione italiana
- Misure: 1 piazza: lenzuolo sopra cm 155x300 + lenzuolo sotto con angoli cm 90x200 + 1 federa cm 50x80
- 2 piazze: lenzuolo sopra cm 245x300 + lenzuolo sotto con angoli cm 180x200 + 2 federe cm 50x80

COMPLETO LETTO FLANELLA MORBIDOSI



1 PIAZZA

nr.
211

nr.
213

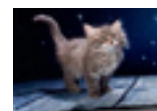


2 PIAZZE

nr.
212

nr.
214

- Tela flanella 100% cotone
- Federa due volani con stampa digitale
- Produzione italiana
- Misure: 1 piazza: lenzuolo sopra cm 155x300 + lenzuolo sotto con angoli cm 90x200 + 1 federa cm 50x80
- 2 piazze: lenzuolo sopra cm 245x300 + lenzuolo sotto con angoli cm 180x200 + 2 federe cm 50x80



SCONTO
43%
29,90 €
ANZICHÉ **52,50 €**

SCONTO
42%
48,90 €
ANZICHÉ **84,50 €**

FINO AL 31 DICEMBRE 2018 MAXI SCONTI



OFFERTE ESCLUSIVE PER I SOCI
POSSESSORI DI CARTA IN COOPERAZIONE

possibilità di



consegna a domicilio prima
accensione



installazione con ditta
convenzionata

Alcuni esempi:

Stufa pellet
Ecoforest VIGO II
9,5KW

SCONTO
40%

~~€ 2.589,00~~

€ 1.499,00

PELLET



Stufa legna Thorma
ANDORRA GRIGIO
3,8-11,2KW

SCONTO
37%

~~€ 1.590,00~~

€ 999,00

LEGNA



Salvo esaurimento scorte, colori delle stufe secondo disponibilità.

Esposizione completa presso Liberty Gross in Via Innsbruck, a Trento da lunedì a venerdì con orario 9.30 - 17.30 Assistenza: tel.0461 808870 - e-mail enigasgpl@sait.tn.it

I prezzi sono comprensivi di Iva, possibilità di concordare eventuali installazioni particolari a tariffe vantaggiose con la ditta convenzionata che effettuerà la consegna. Possibilità di usufruire dell'agevolazione fiscale IRPEF del 50% come da Decreto Legge 83/2012 proroga sino al dicembre 2017 (L. 27 dicembre 2016, n. 296, pubblicata nella GU n. 297 del 21 dicembre 2016). I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti, salvo esaurimento scorte, colori delle stufe secondo disponibilità. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

OFFERTA FINO AL 30 SETTEMBRE 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione



ZAINO DELTA
20 LITRI

SCONTO
23%

29,90 €
ANZICHÉ 38,90 €



ZAINO ODLE
30 LITRI

SCONTO
23%

34,90 €
ANZICHÉ 45,50 €



BASTONCINI
M2

SCONTO
22%

21,90 €
ANZICHÉ 28,30 €



SACCO A
PELO PALÙ

SCONTO
23%

21,90 €
ANZICHÉ 28,50 €



FRONTALINO LED
COLEMAN CHT+80

SCONTO
34%

14,99 €
ANZICHÉ 22,99 €



Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 30
SETTEMBRE
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

**JEANS UOMO 12 OZ
SUPER STRETCH
CARRERA**

Taglie e colori assortiti

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 27,90

PREZZO SOCI € 21,90

SCONTO 45%



**PANTALONE UOMO
5 TASCHE
GABARDINA
STRETCH
CARRERA**

Taglie e colori assortiti

PREZZO € 36,90
OFFERTA € 27,90

PREZZO SOCI € 21,90

SCONTO 40%



**LEGGINGS
DONNA SUPER
STRETCH 0
PANTALONE
DONNA 5
TASCHE
WAMPUM
MODELLO
SKINNY**



Taglie e colori assortiti

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 23,90

PREZZO SOCI € 19,90

SCONTO 33%

PRENOTAZIONE DALL'1 AL 30 SETTEMBRE 2018 - CONSEGNA ENTRO 15 GIORNI DALLA PRENOTAZIONE

SMARTPHONE ALCATEL 5026D 3C

Display: 6", 18:9 Full HD • Rete: 3G • S.O.:
Android 7.0 • Processore: Quad Core, 1,3 GHz
• Memoria: RAM 1GB, ROM 16GB incluso SO
• Foto: Retro 8MP, Front 5MP • Dual Sim •
Batteria: 3000 mAh • Connessioni: WiFi, BT
4.2, Hsdpa fino a 42.2Mbps • Prodotto: Italia •
Garanzia 2 anni



PREZZO € 129,00
OFFERTA € 99,90

PREZZO SOCI € 89,90

SCONTO 30%

**SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY S8
PLUS**

Display: 6,2", 18:9, QuadHD+ SuperAMOLED •
Rete: 4G LTE • S.O.: Android 7.0 • Processore:
Octa Core (2,3 GHz+1,7 GHz) • Memoria:
RAM 4GB, ROM 64GB incluso SO • Foto:
Retro 12MP, Front 8MP • Sensore Impronta -
Riconoscimento Iride, IP68 • Batteria: 3500
mAh • Connessione: WiFi, BT 5.0, NFC, Hsdpa
fino a 1000Mbps • Prodotto: Operatore •
Garanzia 2 anni



PREZZO € 829,00
OFFERTA € 599,00

PREZZO SOCI € 529,00

SCONTO 36%

**SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY
J7/2017**

Display: 5,5", Full HD • Rete: 4G LTE • S.O.:
Android 7.0 • Processore: Octa Core, 1,6 GHz
• Memoria: RAM 3GB, ROM 16GB incluso SO
• Foto: Retro 13MP, Front 13MP • Dual Sim
• Sensore Impronta • Batteria: 3600 mAh •
Connessione: WiFi, BT 4.1, NFC, Hsdpa fino a
300Mbps • Prodotto: Operatore • Garanzia 2
anni



PREZZO € 249,00
OFFERTA € 199,00

PREZZO SOCI € 179,00

SCONTO 28%

**SMARTPHONE APPLE IPHONE 7
256 GB**

Display: 4,7" RETINA HD • Rete: 4G LTE • S.O.:
iOS 10 • Processore: A10 64 Bit • Memoria:
RAM 2GB, ROM 256GB incluso SO • Foto:
Retro 12MP, Front 7MP • Sensore Impronta •
Batteria: 1960 mAh • Connessione: WiFi, BT
4.2, NFC, Hsdpa fino a 450Mbps • Prodotto:
Operatore • Garanzia 2 anni



PREZZO € 799,00
OFFERTA € 629,00

PREZZO SOCI € 549,00

SCONTO 31%

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE



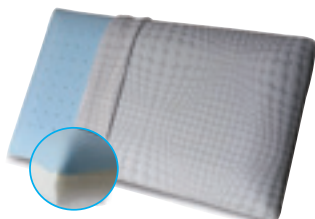
**DALL'1 AL 30
SETTEMBRE
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

MADE IN ITALY



GUANCIALE DUBLETT IN MEMORY

Anima in memory con applicazione di una lastrina poliuretanic a maggior resilienza che permette di avere un lato più rigido e l'altro più morbido ed accogliente (un'onda più rigida ed una più morbida nel modello doppia onda). Fodera realizzata in tessuto jacquard 100% poliestere con trattamento SANITIZED (antiacaro certificato), con cerniera.

Disponibile nel modello saponetta cm 42x72x12 e doppia onda cm 41x71x9/11.

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 18,50
PREZZO SOCI € 13,50
SCONTO 45%

MADE IN ITALY



SET 2 COPRIGUANCIALI

A sacchetto con cerniera,
cm 50x80 cadauno

PREZZO € 10,90
OFFERTA € 7,99
PREZZO SOCI € 5,90
SCONTO 45%

MADE IN ITALY



COPRIMATERASSO ANTIACARO

In tessuto jacquard 100% poliestere con trattamento SANITIZED (antiacaro certificato). Resistente e soffice al tatto, è una costante barriera contro gli acari. Modello a cappuccio, con ampie fasce perimetrali, facile vestizione e manutenzione.

Disponibili anche 1 piazza e mezza e due piazze

SINGOLO cm 82x192+26 fascia

PREZZO € 18,00
OFFERTA € 13,50
PREZZO SOCI € 9,90
SCONTO 45%

PRENOTAZIONE DAL 10 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE 2018 - CONSEGNA A DOMICILIO DAL FORNITORE



MATERASSO 2 STRATI IN MEMORY MEMOFLEXS

Superficie di appoggio in memory Slow a lento rilascio, automodellante di spessore cm 3 circa, strato inferiore in schiuma ecologica Aqualis-Comfort a base d'acqua indeformabile. Fodera con tessuto anallergico, completamente sfoderabile su 4 lati e lavabile ad acqua, imbottitura anallergica ambo i lati, disponibile in varie misure, possibilità di scelta della portanza media o rigida, spessore cm 19 circa al centro del materasso, confezionato ed arrotolato prima della spedizione. Garanzia 5 anni.

Disponibile anche matrimoniale.

Singolo cm 80x190

PREZZO € 345,00
OFFERTA € 224,00
PREZZO SOCI € 189,00
SCONTO 45%



RETE A DOGHE ERGONOMICA

Telaio in tubo di ferro rettangolare da cm 4x3 circa con inserti anticigolio, 28 + 8 listelli in faggio (versione matrimoniale), regolatori di rigidità in grado di personalizzare e adattare il sostegno lombare in base alle esigenze, altezza finita da terra cm 35 circa, disponibile in varie misure. Garanzia 5 anni.


Disponibile anche matrimoniale.

Singolo cm 80x190

PREZZO € 143,00
OFFERTA € 99,00
PREZZO SOCI € 85,00
SCONTO 40%

RACCOGLI IL RISPARMIO

15 BOLLINI = 20%
 DI SCONTO

10 BOLLINI = 10%
 DI SCONTO

Fino al 7 ottobre 2018, **ogni 20 euro** di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato sulla tua scheda.

Completa la scheda con 10 o 15 bollini e **riceverai uno sconto** rispettivamente del **10%** o del **20%** su una spesa* fino al 14 ottobre 2018.

*singolo scontrino importo massimo 200 euro. Lo sconto non verrà applicato sui prodotti già in offerta

